CONFINDUSTRIA Piemonte

enterprise europe network
L'Europa alla portata della vostra impresa.

Guida alle risorse per il Turismo in Piemonte

Ottobre 2017

REGIONE PIEMONTE

FINPIEMONTE

Sommario

PREFAZIONE 4

ASSESSORATO ALLA CULTURA, TURISMO DELLA REGIONE PIEMONTE 5

FINPIEMONTE 6

RISORSE COMUNITARIE PER IL TURISMO IN PIEMONTE 7

FONDI DIRETTI E FONDI INDIRETTI: DI COSA SI TRATTA 7

La strategia Europa 2020 7

I principali meccanismi finanziari dell'Unione europea 7

Fondi Indiretti 7

Fondi Diretti 8

Fondi per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 9

LA DIFFERENZA TRA INVITI A PRESENTARE PROPOSTE (CALL FOR PROPOSALS) E GARE DI APPALTO (CALL FOR TENDERS) 11

CODICI ATECO 12

FONDI DIRETTI 16

COSME 17

EUROPA CREATIVA 22

HORIZON 2020 28

ERASMUS+ 36

EASI 41

LIFE 45

FONDI INDIRETTI 50

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 51

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) 63

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) 68

FONDI PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 75

PROGRAMMA ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 76

PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA INTERREG 80

PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO 84

PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE 87

PROGRAMMA INTERREG MED 91

FONDI REGIONALI 95

L.L.R.R. 18/99-34/08 Creazione nuove imprese turistiche e culturali 96

MICROCREDITO 98

L.R. 4/00 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" 100

Sostegno di iniziative volte alla realizzazione/potenziamento e miglioramento dei rifugi alpini ed escursionistici 100
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE TURISTICHE 102
LEGGE REGIONALE del 26.01.2009, n. 2 e s.m.i. 103
CONSORZI TURISTICI 105
"Legge Finanziaria per l'anno 2013", articolo 12 "Impianti olimpici di proprietà regionale 106
"Strumento PMI e credito bancario" Intervento di Finpiemonte a supporto delle PMI per l'accesso al credito bancario 108

MISURE NAZIONALI 110
CREDITO D'IMPOSTA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE: PERIODO D'IMPOSTA 2016 111
CREDITO D'IMPOSTA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE: PERIODO D'IMPOSTA 2016 113

Prefazione

Il TURISMO è un settore chiave per il benessere e lo sviluppo del nostro Paese e della nostra Regione. Lo è sia per la sua capacità di generare occupazione sia per l'alto impatto moltiplicatore che ha sull'economia: per ogni milione di euro di spesa, l'industria turistica genera, in tutti i paesi analizzati, una media di 37 posti di lavoro.

Confindustria Piemonte ha centrato la propria attenzione guardano alla necessità di dare al settore una impostazione sistematica e programmata, riassunta sotto il titolo di Industria Turistica, con un approccio di integrazione di filiera e con programmi e obiettivi pluriennali: crescere per essere competitivi con i territori italiani più performanti.

Proprio per supportare l'Industria del Turismo in Piemonte abbiamo pensato di predisporre con la Regione e Finpiemonte uno strumento di supporto alle imprese che hanno intenzione di crescere da un punto di vista qualitativo utilizzando le risorse pubbliche messe a disposizione dall' EU, dallo Stato e dalla stessa Regione Piemonte.

Il nostro territorio può crescere in termini di qualità e quantità dell'offerta: la 'domanda' è ampia e chiara, ma spesso non trova soddisfazione nel territorio che quindi perde competitività nei confronti di altri sistemi, ad esempio Trentino e Toscana. Fare sistema tra Confindustria ed Istituzioni è strategico per creare un marchio Piemonte forte e inserito nel mercato internazionale.

Il Presidente Comitato turismo Confindustria Piemonte

Luca Tonelli

Assessorato alla Cultura, Turismo della Regione Piemonte

Dal sistema museale di Torino ai paesaggi patrimonio UNESCO di Langhe Roero e Monferrato, dal distretto dei laghi del Verbano Cusio Ossola alle eccellenze produttive del biellese, passando per le nostre montagne, sono sempre più numerose, in Piemonte, le aree che hanno visto un aumento significativo dei visitatori italiani e stranieri e, allo stesso tempo, delle aziende del settore turistico.

Un risultato positivo, che dimostra come il turismo sia un settore dalle grandi potenzialità, capace di allearsi ad altri comparti produttivi - la cultura, l'enogastronomia, l'artigianato - per creare sviluppo e occupazione per i territori: ricadute quanto mai positive, visto il periodo di crisi economica e di vocazione che alcune aree della nostra Regione stanno vivendo e a cui, grazie al turismo, hanno in parte saputo rispondere.

Il Piemonte in questi anni ha colto e sfruttato queste possibilità, facendo di questo settore un importante motore di trasformazione: un cammino che è solo all'inizio e che bisogna potenziare sia con nuovi e più efficaci strumenti di lavoro, ma anche con la costituzione e il rafforzamento di reti che mettano insieme operatori, enti territoriali e istituzioni. Per un pieno sviluppo di questo settore è infatti necessaria una collaborazione trasversale che sappia individuare le potenzialità dei territori e di trasformarle in un'offerta turistica di qualità e competitiva, capace di attrarre risorse e turisti.

Come Regione il nostro impegno è forte e su più fronti: sia come ente che, sempre più, deve saper fornire servizi adeguati e moderni, sia nella promozione a livello nazionale e internazionale delle eccellenze e del patrimonio unici dei nostri territori. Un lavoro all'interno del quale il contributo delle associazioni di categoria come Confindustria Piemonte può portare a importanti risultati, in una logica di ascolto e di collaborazione continuativa.

L'Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte

Antonella Parigi

Finpiemonte

Il settore turistico, nel corso degli ultimi 10 anni, ha fatto registrare un costante andamento positivo. Pur essendo un settore relativamente "nuovo" per la nostra regione, ha un'incidenza sul PIL superiore al 4% e il Piemonte, come si afferma nel Rapporto sul Turismo italiano dell'Osservatorio Parlamentare per il Turismo, si classifica tra le "regioni economicamente forti, che stanno valorizzando anche la componente turistica come fattore di differenziazione, arricchimento o riconversione della base economica".

Finpiemonte, nella sua qualità di finanziaria regionale, affianca la Regione nella definizione e gestione di misure di agevolazione in tutti gli ambiti connessi allo sviluppo e alla crescita del tessuto economico e della competitività del territorio, incluso il turismo.

La Regione intende sostenere la valorizzazione del sistema turistico quale attività produttiva di rinnovata competitività, favorendo in tal modo il consolidamento delle attività economiche ad esso legate, con diversi strumenti e misure, in modo trasversale.

In linea con i principi e le finalità della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente e sostenibile, il potenziamento e la qualificazione della dotazione strutturale e infrastrutturale e dei servizi turistici passa anche attraverso l'efficienza ambientale e l'investimento in tecnologie più pulite, l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi, la creazione di imprese ad alta intensità di ricerca e conoscenza.

Nel nuovo ruolo attribuitole dalla Regione, Finpiemonte conferma e amplia il proprio raggio di azione, con il compito di concorrere a sostenere la propensione ad investire da parte delle imprese, favorendo e migliorando l'accesso al credito, nonché di affiancare le istituzioni nell'attuazione di politiche per il consolidamento e l'adeguamento del sistema produttivo, offrendo strumenti finanziari innovativi e operando per attivare risorse aggiuntive nazionali e internazionali.

Il Presidente di Finpiemonte SpA

Fabrizio Gatti

RISORSE COMUNITARIE PER IL TURISMO IN PIEMONTE

Tratto da "2014-2020 Risorse comunitarie per il Turismo e la cultura in Veneto –Una guida pratica" Federturismo Confindustria Veneto, a cura di Italo Candoni, con la collaborazione di Benedetta Frisio Bellemo

FONDI DIRETTI E FONDI INDIRETTI: DI COSA SI TRATTA

La strategia Europa 2020

Europa 2020 è la strategia lanciata dalla Commissione europea il 3 marzo 2012, sia per superare la crisi che continua ad affliggere l'economia di molti Paesi Membri, sia per colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Tre le priorità fondamentali della strategia Europa 2020:

Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;

Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;

Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

I principali meccanismi finanziari dell'Unione europea

Per raggiungere gli obiettivi strategici di Europa 2020, l'Unione europea si avvale di diverse tipologie di strumenti finanziari, gestiti attraverso un sistema di "responsabilità condivisa" tra la Commissione europea e le autorità degli Stati Membri (fondi indiretti o strutturali), o a livello centrale da parte della Commissione europea (fondi diretti).

I fondi a gestione indiretta comprendono:

- I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)

I fondi a gestione diretta comprendono:

- I finanziamenti diretti UE noti anche come "programmi tematici" o "programmi comunitari";
- Gli strumenti finanziari per l'assistenza esterna.

Fondi Indiretti

Al gruppo dei finanziamenti indiretti appartengono i cosiddetti Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE). Questi strumenti finanziari

attuano la politica di coesione nota anche come "politica regionale" dell'Unione europea.

L'obiettivo principale di questi fondi è quello di ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali tra le varie regioni europee. Le regioni più povere dell'Europa ricevono la maggior parte dei finanziamenti, anche se tutte le Regioni europee possono usufruire di finanziamenti tramite i diversi meccanismi.

La politica regionale italiana è finanziata da quattro principali fondi che possono intervenire nell'ambito di uno o più obiettivi di detta politica:

- Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Il Fondo Sociale Europeo (FSE);
- Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

Nei finanziamenti SIE il budget viene speso attraverso un sistema di "responsabilità condivisa" tra la Commissione europea da una parte, e le autorità degli Stati membri dall'altra. Nei fondi indiretti il rapporto con il beneficiario finale pertanto non è diretto, ma mediato da autorità nazionali, regionali o locali che hanno il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi e gestire le risorse comunitarie. I programmi sono in pratica gestiti dalle autorità nazionali e locali ma finanziati dalla Commissione europea attraverso la seguente modalità:

1. La Commissione UE negozia e approva i programmi di sviluppo proposti dai singoli Stati Membri e stanzia le risorse finanziarie;
2. Gli Stati Membri e le Regioni gestiscono i programmi, li attuano attraverso la selezione, il controllo e la valutazione dei progetti;
3. La Commissione viene coinvolta nella fase di monitoraggio, si impegna nel pagare le spese approvate ed effettua verifiche attraverso un sistema di controllo.

Fondi Diretti

I Fondi diretti sono gestiti direttamente dalla diverse Direzioni Generali della Commissione Europea (Ricerca, Istruzione, Ambiente, Trasporti, etc.) o da Agenzie da essa delegate. Si tratta di sovvenzioni o versamenti di natura non commerciale, che devono essere integrati da risorse proprie dei beneficiari. Questo tipo di finanziamenti richiedono la costituzione di partenariati transnazionali. Come già anticipato, i Fondi Diretti comprendono sia i programmi tematici sia gli strumenti di assistenza esterna; questi ultimi richiedono una trattazione separata che verrà affrontata nel dettaglio nella Parte I della guida, pertanto di seguito con il termine Fondi diretti ci si riferirà esclusivamente ai programmi tematici.

Nei fondi diretti la Commissione Europea trasferisce gli importi direttamente ai beneficiari del progetto. Un'altra distinzione importante consiste nel fatto che i fondi strutturali e di investimento europei possono finanziare anche "infrastrutture" mentre i programmi tematici finanziano essenzialmente idee innovative, scambi di esperienze, migliori pratiche oppure l'organizzazione di seminari e convegni, studi, da realizzare in partenariato con altri paesi.

Quale la differenza nella presentazione delle proposte nell'ambito dei Fondi indiretti e diretti?

- Nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei le proposte di progetto vanno presentate a livello locale e regionale alle Autorità regionali e nazionali.
- Nei programmi tematici le proposte di progetto vanno presentate direttamente alle Direzioni Generali della Commissione europea che gestiscono le singole linee finanziarie o alle Agenzie esecutive da essa delegate.

Fondi per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE)

Il pacchetto legislativo relativo alla politica di coesione 2014-2020 ha rafforzato il ruolo assegnato alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE) nell'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'obiettivo della cooperazione territoriale europea è stato infatti espressamente previsto dal Regolamento generale, confermandone la natura di obiettivo generale della programmazione dei Fondi SIE. Inoltre, a comprova dell'importanza dell'obiettivo e delle peculiarità di intervento, la Cooperazione territoriale europea (CTE) è disciplinata da un regolamento dedicato. Il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013 stabilisce, infatti, disposizioni specifiche relativamente all'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" per quanto concerne l'ambito di applicazione, la copertura geografica, le risorse finanziarie, la concentrazione tematica e le priorità di investimento, la programmazione, la sorveglianza e la valutazione, l'assistenza tecnica, l'ammissibilità, la gestione, il controllo e la designazione, la partecipazione di paesi terzi nonché la gestione finanziaria. La Cooperazione territoriale europea (CTE) incoraggia i territori di diversi Stati membri a cooperare mediante la realizzazione di progetti congiunti, lo scambio di esperienze e la costruzione di reti.

Le componenti della CTE sono tre:

1. la cooperazione transfrontaliera fra regioni limitrofe mira a promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni

dell'Unione diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;
2. la cooperazione transnazionale su territori transnazionali più estesi, che coinvolge partner nazionali, regionali e locali;
3. la cooperazione interregionale che coinvolge tutti i 28 Stati membri dell'Unione Europea e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi.

Le risorse per l'obiettivo CTE ammontano a 8 948 259 330 miliardi di euro e sono ripartite come segue:

- 6.626.631.760 € per la cooperazione transfrontaliera;
- 1.821.627.570 € per la cooperazione transnazionale;
- 500.000.000 € per la cooperazione interregionale;

In attuazione dell'obiettivo CTE per il periodo di programmazione 2014-2020, l'Italia avrà a disposizione risorse per un totale pari a 1.136,8 milioni di euro a prezzi correnti. L'allocazione 2014-2020 comporta un aumento in termini reali (prezzi 2011) delle risorse disponibili, rispetto all'allocazione 2007-2013 (pari a circa il 16% sul totale delle risorse CTE). Le risorse sono a disposizione per la partecipazione a quindici programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale, di cui:

- Otto di cooperazione transfrontaliera: Italia-Francia marittimo, Italia-Francia Alcotra, Italia-Svizzera, Italia-Austria, Italia-Slovenia, Italia-Croazia, Grecia-Italia, Italia-Malta;
- Tre programmi di cooperazione transfrontaliera esterna co-finanziati da FESR e IPA (Italia-Albania-Montenegro) e da FESR e ENI (Italia-Tunisia e Mediterranean Sea Basin);
- Quattro di cooperazione transnazionale: Central Europe, Med, Alpine Space, Adriatic-Ionian;
- L'Italia parteciperà anche a quattro programmi di cooperazione interregionale che coinvolgono tutti i 28 Stati membri dell'UE: Urbact III, Interreg Europe, Interact, Espon, ai quali sono complessivamente destinati 500 milioni di euro.

LA DIFFERENZA TRA INVITI A PRESENTARE PROPOSTE (CALL FOR PROPOSALS) E GARE DI APPALTO (CALL FOR TENDERS)

Per l'attuazione dei programmi tematici le diverse Direzioni Generali della Commissione Europea utilizzano due tipi di procedure: le sovvenzioni e le gare di appalto.

Call for proposals: le sovvenzioni vengono assegnate al beneficiario attraverso il co-finanziamento di progetti specifici selezionati tramite inviti a presentare proposte (call for proposals). La sovvenzione (grant) è un contributo finanziario, accordato a titolo di liberalità, che la Commissione concede al beneficiario a copertura parziale dei costi progettuali. La percentuale di co-finanziamento dei costi progettuali varia tra il 50% e il 100% del costo totale del progetto. Il cofinanziamento deve essere quindi integrato da risorse proprie del beneficiario.

La sovvenzione può finanziare:

- Un'azione destinata a promuovere la realizzazione di un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'UE;
- Ilfunzionamento di un organismo che persegue uno scopo di interesse generale europeo o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'UE.
- Secondo quanto stabilito dal Regolamento finanziario, la sovvenzione:
- Deve finanziare azioni non-profit;
- Deve co-finanziare costi direttamente collegati all'azione progettuale;
- Deve seguire il principio del divieto del doppio finanziamento e del divieto di cumulo (solo una sovvenzione per progetto);
- Non può essere retroattiva;
- Deve seguire i principi della "trasparenza", ovvero l'informazione deve essere facilmente accessibile.

I progetti necessitano di regola di un partenariato composto da enti di più Stati membri (generalmente, tre o più Stati) o, in alcuni casi, di Paesi Terzi. Generalmente, solo le persone giuridiche possono presentare domanda. La partecipazione è spesso aperta anche ai Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Liechtenstein, Islanda) e alla Svizzera.

Il progetto deve essere presentato, per la valutazione ed eventuale selezione, su formulari standard amministrativi, tecnico-descrittivi e finanziari) predisposti per i differenti programmi. I progetti selezionati devono avere elevato valore innovativo e un valore aggiunto europeo, ovvero le soluzioni prospettate per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea devono essere validi anche per più Stati membri.
In caso di approvazione del progetto la Commissione stipula con il beneficiario (o coordinatore del progetto) una Convenzione (grant agreement), che lo obbliga a realizzare le attività previste secondo quanto descritto nella proposta di progetto presentata. E' necessario dimostrare in che modo i fondi a disposizione permetteranno di raggiungere gli obiettivi

prefissati. Il finanziamento, erogato in una o più tranche, è assegnato solitamente attraverso un anticipo e un successivo saldo, previa dimostrazione delle spese effettuate. I costi generalmente ammissibili riguardano spese di personale, viaggi, vitto e alloggio, e spese riferibili ad attività soft (ad esempio, scambi di esperienze e di migliori pratiche, organizzazione di seminari e convegni, studi o progetti di animazione territoriale.

Call for tenders: i contratti pubblici vengono assegnati attraverso gare di appalto (call for tenders) per l'erogazione di servizi, beni oppure per l'esecuzione di lavori per garantire lo svolgimento delle operazioni delle istituzioni e dei programmi europei. A differenza delle sovvenzioni, attraverso gli appalti si finanziano anche infrastrutture ed il beneficiario esegue attività di tipo commerciale o con finalità di lucro.

CODICI ATECO

La classificazione delle attività economiche ATECO (Attività ECOnomiche) è una tipologia di classificazione adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

La conoscenza dei codici ATECO è essenziale quando si parla di europrogettazione, dal momento che definiscono specificamente la tipologia di destinatario di un bando.

In particolar modo per quanto riguarda i fondi indiretti (o SIE), nel compilare la presente guida abbiamo inserito tutte le tipologie di finanziamento che potranno interessare le imprese turistiche e culturali.

È importante tuttavia ricordare che solo all'uscita di ogni specifico bando sarà possibile verificare la propria eleggibilità come destinatari del finanziamento – e questo proprio attraverso la presenza del proprio codice ATECO.

Codici ATECO imprese turistiche	**55**	ALLOGGIO
	56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
	79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Codice ATECO imprese culturali	**58**	ATTIVITÀ EDITORIALI
	59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI

	90	PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO

FONDI DIRETTI

- COSME
- EUROPA CREATIVA
- HORIZON 2020
- ERASMUS+
- EaSI
- LIFE

FONDI INDIRETTI

Fondi SIE

- FESR
- FSE
- FEASR

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

- ITALIA FRANCIA ALCOTRA
- ITALIA SVIZZERA INTERREG
- EUROPA CENTRALE
- SPAZIO ALPINO
- MED

Fonti bibliografiche e link utili

- Comunicazione della commissione Europea, "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", Bruxelles 2010;
- Enterprise Europe Network, "Guida ai finanziamenti Europei 2014 – 2020";
- Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs, "Guide on EU funding for the tourism sector", Luglio 2015;
- Commissione Europea "Guide on EU funding 2014-2020 – For the Tourism sector", Aprile 2016

Siti Web

- Sito della Commissione Europea: http://ec.europa.eu/index_it.htm
- Sito della Commissione Europea: Growth. Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SME's: http://ec.europa.eu/growth/index_en.htm
- Sito dell'Agenzia perla Coesione Territoriale: http://www.agenziacoesione.gov.it/it/index.html
- Sito della Regione Piemonte: http://www.regione.piemonte.it/europa2020/
- Sito della Cooperazione Territoriale Europea in Piemonte: http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/cooperazione-territoriale-europea-2014-2020.html

FONDI DIRETTI

COSME

EUROPA CREATIVA

HORIZON 2020

ERASMUS +

EaSI

LIFE

Programme for the Competitiveness of Enterprises and SMEs (COSME 2014-2020

COSME

COSME

Il Programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese – COSME (Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-Sized Enterprises) mira a sostenere la competitività, la crescita e la sostenibilità delle imprese europee, in particolare delle PMI. A tal fine, il programma intende facilitare l'accesso ai finanziamenti per le imprese, incrementare la presenza delle PMI sui mercati europei e internazionali e infine migliorare le condizioni di business, per esempio, riducendo gli oneri amministrativi e burocratici.

Strategia

Obiettivi

COSME individua quattro macro Obiettivi Specifici:

OS1	Migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale proprio e di debito.
OS2	Agevolare l'accesso ai mercati soprattutto europei, ma anche internazionali.
OS3	Ottimizzare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese, specie le PMI, incluse quelle del settore turistico.
OS4	Promuovere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne.

Beneficiari

Imprenditori, soprattutto PMI, che beneficiano di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese

Cittadini che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa

Autorità degli Stati membri che ricevono una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.

Budget

La dotazione finanziaria è di € 2.298.243.000, di cui il 60% è destinato agli strumenti finanziari (EFG e LGF).

Normativa di riferimento

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2013 che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese – COSME (2014-2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE.

COSME per Turismo e Cultura

COSME si rivolge a tutte le PMI, indipendentemente dal settore di appartenenza, e pone particolare attenzione anche al settore turistico, con programmi ed iniziative volte a creare un ambiente transnazionale favorevole attraverso la costruzione di reti fra i diversi attori coinvolti.

OS3: Ottimizzare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese, specie le PMI, incluse quelle del settore turistico
L'Obiettivo Specifico si propone di: • Aumentare i flussi turistici nella bassa stagione; • Diversificare l'offerta e i prodotti turistici europei; • Sostenere la qualità del turismo, la sostenibilità, l'accessibilità, l'informazione e innovazione: Tourism for all register, Tourism Busienss Support Portal, azioni attraverso contratti quadro per stakeholder pubblici e privati che mirano ad informare sulle opportunità di finanziamento, politiche ed iniziative e altre azioni specifiche per il settore; • Migliorare la conoscenza socio economica del settore: indagine annuale Eurobarometer "Attitudini degli Europei verso il turismo" "osservatorio Virtuale del Turismo" "Trend del turismo e Politiche 2016"; • Aumentare la visibilità dell'Europa come meta turistica nel suo complesso e nelle sue diverse destinazioni.

Relativamente all'OS3 sono state delineate cinque azioni chiave:

1	Azioni per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti, attraverso strumenti finanziari dedicati: a) Strumento di capitale proprio (Equity Facility for Growth – EFG) per gli investimenti in fase di sviluppo: fornisce alle PMI finanziamenti azionari rimborsabili a orientamento commerciale, principalmente sotto forma di venture capital, ottenuti attraverso intermediari finanziari; b) Strumento di garanzia dei prestiti (Loan Guarantee Facility – LGF): offre alle PMI garanzie dirette o altre formule di condivisione del rischio utilizzabili presso gli intermediari finanziari, quali le banche, i fondi di mutua garanzia e i fondi di venture capital, per garantire crediti fino a 150,000 euro;
2	Azioni per potenziare l'accesso ai mercati, per il supporto alle PMI all'interno dell'Unione Europea che nei paesi al di fuori attraverso centri specifici e helpdesk come i servizi delle rete "Enterprise Europe Network", dedicati in particolare all'internazionalizzazione delle PMI.
3	Rete Enterprise Europe Network, uno sportello unico di aiuto ai bisogni delle PMI che fornisce servizi integrati per le PMI dell'Unione europea che vogliono esplorare le opportunità offerte dal mercato interno e dai paesi terzi.
4	Azioni per ottimizzare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione Europea, in particolare le PMI; il miglioramento delle condizioni quadro è ottenuto attraverso la fornitura di assistenza all'attuazione degli orientamenti dell'Unione europea in materia di PMI, con la riduzione degli oneri amministrativi o mediante attività dedicate a specifici settori ove sono preponderanti la partecipazione delle PMI e la creazione di posti di lavoro.
5	Azioni per promuovere l'imprenditorialità, che comprendono lo sviluppo di capacità e di atteggiamenti imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne, unitamente a programmi di scambio come "Erasmus per giovani imprenditori".

Esempi di bandi COSME per il turismo:

(1) "Diversificare l'offerta turistica dell'Unione Europea e i prodotti migliorando la visibilità del mercato per contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile in Europa.
Il bando è inteso a: • abbattere la stagionalità; • coinvolgere altri partner europei; • coinvolgere target group degli anziani e dei giovani; • tutelare la sostenibilità del turismo nelle destinazioni.
(2) "Aumentare i flussi turistici durante la media e bassa stagione", il cui obiettivo generale è di muovere il turismo durante la media e bassa stagione per dare continuità all'attività economica delle destinazioni indirizzando il progetto agli over 65 e ai giovani.
Il bando è inteso a: • rafforzare la collaborazione tra settore pubblico e privato; • creare un mercato europeo per anziani e giovani; • abbattere la stagionalità; • favorire lo scambio di buone pratiche; • rafforzare l'identità europea e combattere l'esclusione sociale.

Aspetti importanti dei bandi COSME:

I bandi finanziano progetti della durata di 15/18 mesi con un contributo EU max di circa € 250.000, pari al 75% del budget di progetto

I bandi richiedono che i progetti realizzino risultati e prodotti turistici concreti e misurabili

Considerando i fondi complessivi generalmente allocati vengono finanziati, a seconda delle call, tra 5 e 10 progetti in tutta Europa

Esempi di progetti finanziati:

- Euro Velo 13 – Iron Curtain Trail (AT, CZ, DE, EE, FI, LT, LV, PL) - contributo UE: € 200.000 (2014-2016) – livello contributo UE: 75 %
- European Astro Tourism Route (BG, EL, ES, IT, PT) – contributo UE: € 200.000 (2013-2015) – livello contributo UE: 75 %

Oltre ai bandi il programma COSME ha sviluppato una serie di iniziative concrete a supporto dell'industria turistica, quali:

- Tourism Business Portal;
- Virtual Tourism Observatory (VTO);
- Digital Tourism Network;
- The sectorgroupTourism and Cultural Heritage of the Enterprise Europe Network;
- EDEN European Destinations of Excellence;
- Calypso: Tourism for all ☐Health Tourism Exchange Program (Healtour);
- Social tourism opportunities in WELlness and Leisureactivities (SOWELL).

Autorità di Gestione

Commissione Europea

Contatti: http://europa.eu/contact/call-us/index_en.htm

Approfondimenti

http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/index_it.htm

https://ec.europa.eu/easme/en/cosme

https://ec.europa.eu/research/participants/portal4/desktop/en/opportunities/cosme/index.html

http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/

Riepilogo Grafico

FONDO	TURISMO e CULTURA	BUDGET (in EUR)	AUTORITÀ di GESTIONE	BENEFICIARI
COSME	OS3	2.298.243.000	Commissione Europea	Persone fisiche, Enti locali, Enti regionali, Imprese, Amministrazioni nazionali.

Europa Creativa

EUROPA CREATIVA

EUROPA CREATIVA

Focalizzandosi in maniera specifica sulle esigenze dei settori culturali e creativi in un'ottica di superamento delle frontiere nazionali e con una forte enfasi sulla promozione della diversità culturali e linguistiche, Europa Creativa è il programma a gestione diretta che si occupa di tematiche creative e culturali. Esso sarà integrato da altri programmi dell'Unione europea, quali il sostegno dei fondi strutturali agli investimenti nei settori culturali, il restauro del patrimonio artistico, le infrastrutture e i servizi culturali, i fondi per la digitalizzazione del patrimonio e gli strumenti nel campo dell'allargamento e delle relazioni esterne.

Europa Creativa:

- Protegge e promuove la diversità culturale e linguistica europea e incoraggia la ricchezza culturale d'Europa.
- Rafforza la competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva.
- Aiuta i settori culturali e creativi nella fase di adattamento all'era digitale e alla globalizzazione
- Apre nuove opportunità, mercati e pubblici internazionali.
- Si basa sul successo dei Programmi MEDIA, MEDIA Mundus e Cultura.

Strategia

Obiettivi

Obiettivi generali:

- Promuovere e salvaguardare la diversità linguistica e culturale europea;
- Rafforzare la competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva.

Obiettivi Specifici:

OS1	Supportare la capacità del settore culturale e creativo europeo di operare a livello transnazionale.
OS2	Promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e degli operatori culturali.
OS3	Rafforzare la capacità finanziaria dei settori culturali e creativi, in particolare delle SME.
OS4	Supportare la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire innovazione, policy development, audience building e nuovi modelli di business.

Azioni

Le azioni di Europa Creativa sostengono:
• Progetti di cooperazione transnazionale tra organizzazioni culturali e creative all'interno e al di fuori dell'UE.
• Le Reti che aiutano i settori culturali e creativi a operare a livello transnazionale e a rafforzare la loro competitività.
• La traduzione e la promozione di opere letterarie attraverso i mercati dell'UE.
• Le Piattaforme di operatori culturali che promuovono gli artisti emergenti e che stimolano una programmazione essenzialmente europea di opere culturali e artistiche.
• Lo sviluppo di competenze e la formazione professionale per i professionisti del settore audiovisivo.
• Lo sviluppo di opere di finzione, di animazione, di documentari creativi e di videogiochi per il cinema, i mercati televisivi e ad altre piattaforme all'interno e al di fuori dell'Europa.

• Festival cinematografici che promuovono film europei.
• Fondi per la co-produzione internazionale di film.
• La crescita di un pubblico per promuovere la film literacy e suscitare interesse verso i film europei attraverso un'ampia varietà di eventi.
• Le capitali europee della cultura e il marchio del patrimonio europeo.
• I Premi europei per la letteratura, l'architettura, la tutela del patrimonio, il cinema e la musica rock e pop.
Dal 2016 Europa Creativa includerà anche uno strumento finanziario di garanzia di 121 milioni di euro per agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte dei settori culturali e creativi.

Beneficiari

- Per settori culturali si intendono tutte quelle entità, piccole e medie imprese e intermediari partecipanti, le cui attività si concentrino su valori culturali e/o espressioni artistiche e altre espressioni creative.
- Questi ultimi forniscono o prevedono di fornire prestiti o garanzie sui prestiti alle PMI, alle micro-organizzazioni e alle organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturali e creativi, con garanzie provenienti dal Fondo Europeo per gli Investimenti.

Nello specifico: Sottoprogramma Cultura

Possono partecipare tutti gli operatori (pubblici e privati) del settore culturale e creativo che sono legalmente costituiti in uno dei paesi partecipanti al Programma Europa Creativa da almeno 2 anni. Sia il project leader, che i partner dovranno dimostrare di essere costituiti legalmente da almeno due anni alla scadenza della call.

Le persone fisiche non sono soggetti ammissibili.

Alcuni esempi di soggetti eleggibili:

- Associazioni e Istituzioni culturali
- Fondazioni
- Case editrici
- Enti pubblici come regioni, comuni, province (assessorati alla cultura)
- Industrie culturali e creative
- Università e Centri di Ricerca (dipartimenti attivi nei settori culturali e creativi, come architettura, design, archeologia, etc.)
- Network culturali europei
- Osservatori culturali internazionali

Budget

€ 1.460.000.000ripartiti tra tre componenti:

- un sottoprogramma MEDIA, per il quale sono stanziati € 0,82 miliardi (56% del bilancio totale), a sostegno del settore audiovisivo e cinematografico;
- un sottoprogramma CULTURA, al quale sono destinati ca € 0,45 miliardi (31%), per il rafforzamento delle capacità dei settori culturali e creativi di operare a livello transnazionale;
- una sezione TRANSETTORIALE, con un budget di ca € 0,18 miliardi (13%), destinato principalmente a sostenere un nuovo strumento di garanzia finanziaria gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti, che consentirà alle PMI di accedere a prestiti bancari di notevole entità.

Normativa di riferimento

Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma Europa Creativa (2014-2020).

Europa Creativa per Turismo e Cultura

Il programma è formato da tre componenti:

- Una componente trans-settoriale dedicata a tutti i settori creativi e culturali;
- Una componente culturale dedicata ai settori creativi e culturali, che darà sostegno a circa 8 000 organizzazioni culturali e 300 000 artisti, professionisti della cultura e le loro opere riceveranno un sostegno per varcare i confini dei loro paesi e acquisire l'esperienza;
- Una componente Media dedicata al settore audiovisivo che contribuirà inoltre alla distribuzione di più di 1.000 film europei nel mondo, su piattaforme tradizionali e digitali

Tipologie di progetti:

Categoria 1: progetti di cooperazione piccoli, contributo max UE € 200.000 che rappresenta il 60% dei costi ammissibili.3 partner provenienti da 3 Paesi diversi. Durata max 48 mesi

Categoria 2: progetti di cooperazione grandi, contributo max UE € 2.000.000 che rappresenta il 50% dei costi ammissibili.6 partner provenienti da 6 Paesi diversi. Durata max 48 mesi

Esempi progetti realizzati (precedente programmazione):

- Tourist Promotion of Archaeological Sites along the Aquileia-Viminacium road (Italy) (EU contribution: € 183.490 (2011–2013) - Level of EU funding: 50% (2011-2013)
- Thermae Europae - spa cultural heritage in Europe (EU Project within the Culture 2000 programme)

Autorità di gestione

Commissione Europea

Contatti: http://europa.eu/contact/call-us/index_en.htm

Help Desk Nazionale

SOTTOPROGRAMMA CULTURA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Leila Nista
Via Milano 76, 00184 Roma - Italy
Tel: +39 / 06 67232639; +39 / 0648291222
E-Mail: leilagiuseppina.nista@beniculturali.it
Assistenza Tecnica/Help Desk
Marzia Santone: tel. 0039-06-48291338
E-mail: ccpitaly@beniculturali.it
Website: http://cultura.cedesk.beniculturali.it/

SOTTOPROGRAMMA MEDIA

Istituto Luce Cinecittà srl
MEDIA Office Bari
Andrea Coluccia
Lungomare Starita 1 - 70132 Bari
Tel: +39 080 9752900 - Fax: +39 080 9147464
E-mail: bari@media-italia.eu

MEDIA Office Roma
Giuseppe Massaro
Maria Cristina Lacagnina
Via Tuscolana 1055, 00173 Roma
Tel: +39 06 72286409 - Fax: +39 06 7221127
E-mail: roma@media-italia.eu
MEDIA Office Torino
Silvia Sandrone

Via Cagliari 42, 10153 Torino
E-mail: torino@media-italia.eu
Tel: +39 011 53 98 53 - Fax: +39 011 53 14 90

Approfondimenti

http://cultura.cedesk.beniculturali.it/Default.aspx

http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/

FONDO	TURISMO e CULTURA	BUDGET (in EUR)	AUTORITÀ di GESTIONE	BENEFICIARI
EUROPA CREATIVA	OS1, OS2, OS3, OS4	1.460.000.000	Commissione Europea	Associazioni e Istituzioni culturali, Fondazioni, Case editrici, Enti pubblici, Industrie culturali e creative, Università e Centri di Ricerca, Network culturali europei, Osservatori culturali internazionali.

HORIZON 2020

HORIZON 2020

Horizon 2020 rappresenta il più grande programma di finanziamenti dedicato alla ricerca e all'innovazione. Attraverso tale strumento finanziario, l'Unione europea mira a creare un mercato europeo dell'innovazione e a sviluppare uno Spazio europeo di ricerca, in linea con gli obiettivi di competitività della strategia Europa 2020.

La ricerca rappresenta un investimento per il futuro e l'Unione Europea ne ha fatto il cuore della sua strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. In tale contesto Horizon 2020, unendo l'innovazione alla ricerca, si propone di creare una generazione di ricercatori europei competitivi a livello mondiale, di rimuovere gli ostacoli all'innovazione e di facilitare la partecipazione sia del settore pubblico che di quello privato ai processi innovativi.

Rispetto al precedente "Settimo Programma Quadro", il nuovo programma contribuisce a colmare il divario tra ricerca e mercato. Infatti la maggior parte dei finanziamenti si rivolge a quelle attività in grado di produrre risultati commercializzabili. Tale approccio orientato al mercato includerà la creazione di partenariati pubblico – privati per facilitare il reperimento delle risorse necessarie. Inoltre una maggiore attenzione viene posta sulle sfide che emergono dalla società europea, in settori quali l'energia pulita, i trasporti e la sanità. Infine Horizon 2020 pone l'accento sulla partecipazione delle PMI ai programmi di innovazione, le cui regole di accesso e di finanziamento sono state semplificate.

Strategia

Obiettivi e Azioni

La novità del programma è quella di raggruppare, in un unico quadro normativo e con un unico set di regole, tutti i finanziamenti europei dedicati alla ricerca e innovazione. Horizon 2020 è strutturato attorno a tre pilastri.

PILASTRO I
Il primo pilastro "Eccellenza scientifica" cerca di affrontare la necessità europea di sviluppare, attrarre e trattenere i ricercatori talentuosi e di rispondere alle richieste dei ricercatori di accedere ad infrastrutture migliori. All'interno di tale pilastro si ritrovano i seguenti capitoli: • consiglio europeo della ricerca – ERC; • tecnologie emergenti e future (Future and Emerging Technologies) – FET; • azioni Marie Skłodowska-Curie – MSCA; • infrastrutture di ricerca.
PILASTRO II
Il secondo pilastro "Leadership industriale" si pone l'obiettivo di stimolare gli investimenti strategici in tecnologie chiave (ad esempio advanced manufacturing e micro-electronics), sostenere l'innovazione sia nei settori esistenti che in quelli emergenti ed attrarre maggiori investimenti privati a favore della ricerca e dell'innovazione. Questo pilastro è suddiviso in tre capitoli principali: • leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali – LEITs (ICT, nanotecnologie, materiali, biotecnologie, manufacturing, spazio); • accesso al capitale di rischio; • innovazione nelle PMI.
PILASTRO III
Il terzo pilastro "Sfide per la società" è stato concepito per affrontare le necessità che emergono dai cittadini e dalla società europea, nonché sostenere gli obiettivi delle politiche europee attraverso la ricerca e l'innovazione, seguendo un approccio multidisciplinare. Nel programma sono state incluse sette sfide per la società, unitamente a due capitoli

aggiuntivi:

- salute, evoluzione demografica e benessere;
- sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia;
- energia sicura, pulita ed efficiente;
- trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime;
- l'Europa in un mondo che cambia – società inclusive, innovative e riflessive;
- società sicure – proteggere la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini.

Oltre ai tre pilastri, Horizon 2020 ha previsto quattro ulteriori capitoli di finanziamento:

- Scienza con e per la società;
- Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione;
- Azioni dirette non nucleari del Centro Comune di Ricerca;
- Istituto europeo di innovazione e tecnologia.

Come funziona?

Per tutti i potenziali beneficiari del programma Horizon 2020 è possibile controllare la pubblicazione di call sul portale del programma. Tutti i soggetti interessati ad ottenere finanziamenti per il proprio progetto di ricerca e innovazione dovranno seguire alcune prassi funzionali alla candidatura. È possibile riassumere i diversi step come segue:

Step1: Trovare un bando adatto
La Commissione pubblica sul "Portale dei partecipanti" tutte le call dei suoi programmi di ricerca e innovazione: H2020, ma anche le call relative ai programmi precedenti (7 ° Programma Quadro e il CIP). È inoltre possibile trovare ulteriori informazioni su alcune call aggiuntive cliccando nella sezione "altre opportunità di finanziamento". Se si partecipa per la prima volta e ancora non si ha sufficiente conoscenza dei programmi, è consigliabile approfondire il programma leggendo il manuale on-line H2020. Questo strumento aiuta a scegliere il programma più adatto per la propria area di intervento e per il proprio profilo. Inoltre, è possibile all'interno del portale, selezionare le call più adatte attraverso una ricerca basata sull'inserimento di parole chiave.

Step 2: Trovare un partner di progetto o concorrere come singolo.
La maggior parte dei progetti finanziati dall'UE sono progetti di collaborazione con almeno 3 organizzazioni diverse provenienti da Stati membri dell'UE o Paesi Candidati. Vari strumenti per la ricerca di partner sono disponibili sul portale al fine di agevolare la ricerca di organizzazioni che desiderano partecipare alle proposte. È anche possibile pubblicare la propria offerta di collaborazione sul portale stesso. La proposta di finanziamento può essere presentata anche in qualità di ricercatore individuale, team di ricercatori o organizzazione singola. Per tali opportunità i finanziamenti provengono principalmente, sempre nell'ambito delle azioni H2020, da borse di studio del "Consiglio Europeo della Ricerca (CER)" e dalle attività della "Marie Skłodowska-Curie (MSCA)". Le singole Piccole e Medie Imprese, inoltre, possono partecipare anch'esse come singole giovando dello lo strumento "ad hoc" previsto in H2020 e rivolto esclusivamente a loro.
Step 3: Creare un account sul portale H2020
Per compilare i documenti necessari alla presentazione del progetto e trasmetterli in via elettronica alla Commissione, è necessario prima creare un account sul "Portale dei partecipanti", cliccando sulla voce "registrati" presente nel menu principale in alto.
Step 4: Registrazione della propria organizzazione
La Commissione dispone di un registro elettronico delle organizzazioni partecipanti ai programmi culturali, audiovisivi, di ricerca e innovazione o dell'istruzione dell'UE. Questo sistema permette un aggiornamento costante dei dati ufficiali delle organizzazioni coinvolte ed evita il moltiplicarsi delle richieste o domande per ottenere le stesse informazioni. Se si desidera partecipare a una proposta di progetto, l'organizzazione deve essere registrata ed avere un "Participant Identification Code" (PIC) digitale. Questo codice rappresenta l'unico riferimento identificativo della propria organizzazione e sarà anche l'unico che verrà usato dalla Commissione per ogni tipologia di interazione dal momento della registrazione in poi. Solo in caso di mancata presenza della vostra organizzazione dal registro elettronico della Commissione si dovrà procedere alla registrazione ex-novo, semplicemente cliccando sul pulsante "Registra Organizzazione".

Step 5: Invio della proposta di progetto alla Commissione
Per inviare la propria proposta di progetto è necessario cliccare sulla sezione "sottomissione elettronica delle proposte" presente su tutte le singole pagine delle call. Per procedere con la compilazione dei moduli standard è necessario aver precedentemente effettuato il log-in dal "portale dei partecipanti" con il proprio codice di account. In caso di domande ulteriori o chiarimenti su tutti i programmi di ricerca e innovazione è inoltre possibile contattare l'"Horizon 2020 Help Desk" Per usufruire di questo ulteriore strumento di supporto è necessario compilare l'apposito modulo di contatto presente sulla loro pagina web, selezionando l'argomento della domanda o il topic in merito al quale si desidera ricevere ulteriori informazioni. Questo servizio è fornito dallo "Europe Direct Contact Centre" Per facilitare la candidatura, infine, sono disponibili nel sito ufficiale ulteriori strumenti e materiali di supporto: H2020 Manuale Online: una guida step-by-step che permette attraverso il portale di avere supporto sia nelle fasi di preparazione delle proposte che nella fase finale, permettendo di visualizzare anche il report conclusivo sul progetto in corso; Documenti di riferimento: in questo link presente nella pagina ufficiale del programma è presente una raccolta di documenti legali, note orientative e materiale aggiuntivo di riferimento sia per H2020 che per il 7 ° Programma Quadro; Strumento di "auto-check" per la sostenibilità finanziaria: questo strumento interattivo consente, attraverso una simulazione, di verificare la solidità finanziaria del potenziale beneficiario attraverso l'inserimento di alcuni dati;
Partecipazione delle PMI: per agevolare la partecipazione delle PMI è stata inserita guida "ad hoc" di H2020 esclusivamente dedicata alle PMI. e al loro coinvolgimento all'interno della pagina ufficiale del programma.

Come ci si candida?

Per facilitare la candidatura e la partecipazione dei potenziali beneficiari è stato sviluppato uno strumento multimediale ad hoc chiamato "portale dei partecipanti" e collocato all'interno del sito ufficiale del Programma. In questo portale saranno pubblicati periodicamente tutti i bandi di gara e l'ammontare delle risorse disponibili.

Un ulteriore fonte nella quale è possibile trovare tutte le call di finanziamento è la "Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea", anch'essa disponibile on-line.

È solo dopo aver sviluppato un'idea di progetto e aver trovato uno o più partner che i potenziali beneficiari potranno cercare tra tutte le call disponibili la più adatta per la propria richiesta di finanziamento e procedere alla compilazione dei moduli richiesti in via telematica, come riportato precedentemente.

Beneficiari

L'obiettivo di Horizon 2020 è quello di promuovere i settori della ricerca e sviluppo su scala europea e mondiale, rimuovendo gli ostacoli all'innovazione e rendendo più facile per il settore pubblico e privato lavorare insieme al fine di raggiungere questo obiettivo.

Il programma è aperto a tutti e presenta una struttura più semplice del precedente programma di ricerca e innovazione, grazie ad una burocrazia e alle tempistiche ridotte che permetteranno ai partecipanti di accedere più facilmente ai finanziamenti e concentrarsi su ciò che è veramente importante per la realizzazione dei loro progetti.

Piccole e Medie Imprese, Università, Aziende attive nel settore tecnologico, Istituti di ricerca, ricercatori singoli o affiliati a soggetti pubblici o privati possono partecipare al programma.

Qualsiasi impresa, università, centro di ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico, stabilito in uno Stato membro, in un paese associato o in un paese terzo, può partecipare ad un'azione indiretta a condizione che soddisfi le condizioni minime di partecipazione.

Devono partecipare almeno 3 soggetti giuridici, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o paese associato; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

Eccezioni:

Deve partecipare almeno 1 soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro o in un paese associato per:

- le azioni di ricerca di frontiera del Consiglio europeo della ricerca (CER)
- strumento per le PMI
- cofinanziamento di programmi di ricerca
- laddove indicato dai programmi di lavoro o i piani di lavoro

Budget

Il budget totale approvato è pari a circa € 77.000.000.000, suddiviso tra i tre pilastri nel seguente modo:

1. Eccellenza scientifica - € 24,4 miliardi:
2. Leadership industriale - € 17 miliardi:

3. Sfide per la società - € 29,7 miliardi:
4. Azioni dirette non nucleari del Centro Comune di Ricerca – CCR: ca € 1,9 miliardi;
5. Istituto europeo di innovazione e tecnologia – EIT: ca € 2,7 miliardi.

Particolare attenzione va posta nei confronti delle PMI, al cui budget previsto nel capitolo "Innovazione per le PMI" si aggiungerà il 20% del budget destinato alle sfide per la società ed ai capitoli "LEITs" e "Accesso al capitale di rischio".

Infine nell'ambito di Horizon 2020 verranno finanziati i partenariati pubblico – privati, le cui attività verranno finanziate nell'ambito dei pilastri di Horizon 2020 a seconda del settore di competenza.

I finanziamenti indicativi previsti dall'Unione europea (con il contributo degli Stati membri) si pongono l'obiettivo di attirare altrettanti investimenti dal settore privato.

Sono inoltre previsti partenariati pubblico – pubblico, il cui scopo è quello di consentire agli Stati membri di realizzare programmi congiunti di ricerca.

Normativa di riferimento

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Horizon 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE.

Horizon 2020 per Turismo e Cultura

H0RIZON 2020 - SME INSTRUMENT

Lo SME Instrument è specificamente destinato alle PMI per sostenere le attività di ricerca e di innovazione e le capacità delle PMI nel corso delle varie fasi del ciclo di innovazione.

Lo SME Instrument si rivolge a tutti i tipi di PMI innovative che mostrano una forte ambizione a svilupparsi, crescere ed internazionalizzarsi. Esso fornisce il supporto che copre l'intero ciclo di innovazione organizzato in tre fasi completato da un servizio di tutoraggio e servizio di coaching. E' infatti caratterizzato da open calls organizzate in tre fasi:

1. Lump sum (somma forfettaria) per esplorare la fattibilità ed il potenziale commerciale dell'idea progettuale;
2. Grant (sovvenzione) per attività di R&D con focus sulle attività dimostrative;

3. Misure di supporto e attività di networking per lo sfruttamento dei risultati.

Non vi è alcun obbligo per i partecipanti di coprire tutte e tre le fasi, la condizione minima è la partecipazione di un soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro o in un paese associato. Le PMI possono cooperare con altre imprese e con organizzazioni di ricerca o università.

Le calls dello SME Instrument sono organizzate con 4 date di cut-off per anno.

Esempi di progetti finanziati in ambito turistico:

- Onto Wiki for enterprise knowledge management, e-learning and e-tourism (EU contribution: € 943.800 (2008-2011) – Level of EU funding: 64%;
- CHESS – personalized interactive stories in museums and cultural sites (EU contribution: € 2.859.712 (2011-2014) – Level of EU funding: 67%)

Autorità di gestione

Commissione Europea
Contatti:
http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=en&pg=enquiries

Punti di contatto nazionali:
http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/support/national_contact_points.html#c,contact=country/sbg/Italy/1/1/0&function_details..function_abbr/sbg//1/1/0&+person.last_name/desc

Approfondimenti

http://www.finanziamentidiretti.eu/?page_id=1936
http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/what-horizon-2020

Riepilogo Grafico

FONDO	TURISMO e CULTURA	BUDGET (in EUR)	AUTORITÀ di GESTIONE	BENEFICIARI
HORIZON 2020	SME Instrument	77.000.000.000	Commissione Europea	Piccole e Medie Imprese, Università, Aziende attive nel settore tecnologico, Istituti di ricerca, Persone Fisiche.

ERASMUS+

ERASMUS+ è il nuovo programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. Esso intende migliorare le competenze, le prospettive professionali e modernizzare l'istruzione, la formazione e l'animazione socio educativa. Erasmus+ accresce notevolmente i finanziamenti europei destinati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze concretizzando l'importanza della formazione e dell'istruzione nell'Unione europea e nelle agende politiche nazionali. Esso intende promuovere lo sviluppo personale dei cittadini e le loro prospettive lavorative.

Erasmus+ è un programma più ambizioso rispetto al precedente programma Erasmus, ed ha una natura maggiormente strategica pur mantenendo gli obiettivi di fondo, intesi a migliorare le competenze, l'occupabilità ed il sostegno alla modernizzazione dei sistemi d'istruzione, formazione e gioventù.

Strategia

Obiettivi

Erasmus+ mira al conseguimento:

- Degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione;
- Degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET2020), compresi i corrispondenti parametri di riferimento;

- Dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore;
- Degli obiettivi generali del quadro rinnovato di cooperazione in materia di gioventù (2010 - 2018);
- Dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'unione europea per lo sport;
- Della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del tratto sull'unione europea.

Il programma, che svilupperà sinergie tra i diversi settori educativi e il mondo del lavoro, presenta le seguenti nuove caratteristiche:

- Sistema di garanzia dei prestiti: un aiuto agli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale per il finanziamento di un intero corso di studi all'estero finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per accedere ai posti di lavoro ad alta intensità di sapere;
- Alleanze della conoscenza: partenariati tra le istituzioni d'istruzione superiore e le imprese per promuovere la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità offrendo nuovi opportunità di apprendimento e qualifiche;
- Alleanze delle abilità settoriali: partenariati tra gli erogatori d'istruzione e formazione professionali e le imprese per promuovere l'occupabilità e colmare i deficit di competenze attraverso lo sviluppo di curricula specifici per i diversi settori e forme innovative di insegnamento professionale;
- Integrazione degli attuali programmi separati che trattano della dimensione internazionale dell'istruzione superiore e conseguente determinazione di un aumento della mobilità nel campo dell'istruzione superiore verso e da paesi terzi, oltre alla realizzazione di progetti di capacity building con le istituzioni d'istruzione superiore nei paesi terzi laddove ciò sarà possibile.

Erasmus+ mira ad accrescere la qualità e la pertinenza delle qualifiche e delle competenze. Due terzi dei suoi finanziamenti serviranno a erogare borse in favore di più di 4 milioni di persone offrendo loro la possibilità di studiare, ricevere una formazione, lavorare o fare attività di volontariato all'estero nel periodo 2014 - 2020.

Azioni

In materia d'istruzione e formazione il programma persegue i suoi obiettivi mediante i seguenti tipi di azione:

- Azione chiave 1 - Mobility of individuals;
- Azione chiave 2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practises;

- Azione chiave 3 - Support for policy reforms;
- Jean Monnet Activities;
- Sport.

Beneficiari

Qualsiasi organismo pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Per alcuni tipi di attività (Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento), il programma sostiene anche i gruppi di giovani che sono attivi nell'ambito dell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile.

Oltre ai 28 Stati Membri dell'Unione Europea, possono presentare domanda, i Paesi in via di adesione, nonché i Paesi dell'EFTA. Può, infine, presentare domanda la Confederazione Elvetica, in forza di un accordo bilaterale da concludere con tale paese e i Paesi interessati dalla politica europea di vicinato che hanno concluso accordi con l'Unione.

In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Budget

Il programma dispone di un bilancio di € 14.700.000.000, il 40% in più rispetto al programma precedente, riflettendo l'impegno dell'Unione europea ad investire in questi settori. L'importo è assegnato alle azioni del programma secondo la ripartizione seguente, con un margine di flessibilità non superiore al 5% per ciascun importo stanziato.

ERASMUS + per Turismo e Cultura

Azione chiave 2 - Cooperation for innovation and the Exchange of goodpractises
Sostiene le seguenti attività: • Strategic partnerships tra organizzazioni e/o istituti che svolgono attività di istruzione e di formazione o attività in altri settori rilevanti tesi a sviluppare e realizzare iniziative congiunte e a promuovere l'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze; • Partenariati su larga scala tra istituti d'istruzione e formazione e il mondo del lavoro; • Piattaforme informatiche: eTwinning, the European Platform for Adult Learning (EPALE), European Youth Portal, che consentono l'apprendimento, la mobilità virtuale e gli scambi di buone prassi; • Cooperazione con Paesi terzi e Paesi di vicinato per sostenere le istituzioni/organizzazioni nell'ammodernamento e

nell'internazionalizzazione dei loro processi.
Azione chiave 3 - Support for policy reforms
Sostiene le seguenti attività: • attuazione dell'agenda politica dell'Unione europea in materia d'istruzione e formazione nel contesto del Open Methods of Coordination in education, training and youth; • attuazione degli strumenti di trasparenza e di riconoscimento dell'Unione europea; • dialogo politico con le parti europee interessate nel settore dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo di politiche innovative; • cooperazione e dialogo con le organizzazioni internazionali e i paesi partner.

Normativa di riferimento

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE.

Autorità di gestione

Commissione Europea

Contatti:
http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=en&pg=enquiries

Punti di contatto nazionali:

Antenna Europea Cittadini

Via del Collegio Romano 27

IT – 00186 Roma

Tel.: +39/ 06 672 32675/2639

Fax:+ 39/ 06 67232459

Web: www.europacittadini.it

Email : antennadelcittadino@beniculturali.it

Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA)

Approfondimenti

http://www.erasmusplus.it/

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_it.htm

Riepilogo Grafico

FONDO	TURISMO e CULTURA	BUDGET (in EUR)	AUTORITÀ di GESTIONE	BENEFICIARI
ERASMUS +	Azione Chiave 3	14.700.000.000	Commissione Europea	Organismi pubblici, Organismi privati Persone fisiche.

EaSI

EASI

Il nuovo programma OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE – EaSI (Employment and Social Innovation) contribuisce alla strategia Europa 2020 sostenendo finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'Unione europea nei settori dell'occupazione e degli affari sociali.

Il programma persegue le seguenti priorità:

- Rafforzare la coerenza degli obiettivi della strategia Europa 2020 nei settori sociale, dell'occupazione e delle condizioni di lavoro da parte dei principali attori politici dell'unione europea, nazionali e delle altre parti interessate, al fine di realizzare azioni concrete e coordinate a livello dell'unione europea e degli Stati membri;
- Sostenere lo sviluppo di sistemi di protezione sociale e di mercati del lavoro adeguati, accessibili ed efficienti, e facilitare le riforme, promuovendo il buon governo, l'apprendimento reciproco e l'innovazione sociale;
- Modernizzare il diritto dell'unione europea secondo i principi della regolamentazione intelligente e favorire l'applicazione efficace del diritto dell'unione europea sulle questioni relative alle condizioni di lavoro;
- Promuovere la mobilità geografica dei lavoratori e accrescere le possibilità di impiego sviluppando mercati del lavoro aperti e accessibili a tutti;
- Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale, migliorando la disponibilità e l'accessibilità della micro finanza per i gruppi vulnerabili

e per le microimprese, e facilitando l'accesso ai finanziamenti per le imprese sociali.

Strategia

Obiettivi

Il Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale si articola lungo tre assi distinti ma complementari:

Asse "Progress"
Sostiene lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica occupazionale e sociale dell'Unione europea e della sua legislazione in materia di condizioni di lavoro e promuove l'elaborazione politica e l'innovazione, in collaborazione con le parti sociali, le organizzazioni della società civile e altre parti interessate, per sviluppare gli scambi e garantire la diffusione di informazioni e altre forme di cooperazione destinate a promuovere la mobilità geografica dei lavoratori.
Asse "Microfinanza e imprenditorialità sociale"
Agevola l'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori, in particolare quelli più lontani dal mercato del lavoro, e le imprese sociali. Si tratta di un combinato di strumenti finanziari finalizzati ad estendere il proprio sostegno ai fornitori di microcredito, a rafforzare le capacità degli istituti di micro finanza, a facilitare l'accesso ai finanziamenti per le imprese sociali.

Budget

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma per il periodo 2014-2020 ammonta a € 92.000.000.

A ciascun asse sono assegnate le seguenti percentuali:

- Il 61% all'asse "Progress", di cui tra il 15% e il 20% per la promozione della sperimentazione sociale come metodo per mettere alla prova e valutare soluzioni innovative in vista di una loro utilizzazione su più ampia scala;
- Il 18% all'asse "EURES";
- Il 21% all'asse "Microfinanza e imprenditoria sociale".

Normativa di riferimento

Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1296/2013 relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale e emendamento alla Decisione n. 283/2010/EU che istituisce lo strumento europeo di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale: REGULATION (EU) No 1296/2013.56

EaSI per Turismo e Cultura

PROGRESS
Sostiene il lavoro di analisi orientato al policy-making, l'innovazione sociale e la sperimentazione di politiche sociali – testando politiche innovative su piccola scala e successivamente sviluppando quelle di maggior successo(anche con il sostegno del Fondo Sociale Europeo, vedi scheda specifica). • Istituti di istruzione superiore (Università etc.) e istituti di ricerca; • Enti pubblici - Servizi per l'impiego; • Le parti sociali; • Gli esperti in valutazione d'impatto.
EURES
Sostiene la mobilità dei lavoratori e aiuta le aziende che assumono in un altro paese europeo attraverso schemi mirati per la mobilità (ad esempio, "Your First EURES Job" per chi cerca lavoro tra i 18 e i 30 anni) 74. Oltre alla ricerca di lavoro e al sostegno nell'inserimento lavorativo, tali programmi possono coprire una parte dei costi delle PMI per la formazione dei neo-assunti. • Enti pubblici - Servizi per l'impiego; • Persone in cerca di lavoro (cittadini UE legalmente residenti in un paese UE); • Imprese – PMI.
IMPRENDITORIA SOCIALE
Sostiene lo sviluppo delle imprese sociali, in particolare facilitandone l'accesso a finanziamenti. • Imprese – imprese sociali.

Approfondimenti

Programma:

http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1081

http://ec.europa.eu/social/keyDocuments.jsp?advSearchKey=EaSIannualworkprogramme&mode=advancedSubmit&langId=en&policyArea=&type=0&country=0&year=0

Riepilogo Grafico

FONDO	TURISMO e CULTURA	BUDGET (in EUR)	AUTORITÀ di GESTIONE	BENEFICIARI
EaSI	PROGRESS EURES IMPRENDITORIA SOCIALE	92.000.000	Commissione Europea	Istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca, Enti pubblici, Servizi per l'impiego, Le parti sociali, Gli esperti in valutazione d'impatto, Persone in cerca di lavoro, Imprese, Imprese sociali.

LIFE

Il programma "LIFE: azione per l'ambiente e per il clima" (201-2020) sostituisce il precedente Programma LIFE+ (2007-2013) ed ha un ruolo significativo nell'attuazione dei principali interventi legislativi dell'Unione europea in campo ambientale, quali le direttive "habitat" e "uccelli" e la direttiva quadro in materia di acque.

Strategia

Obiettivi

- Contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici;
- Contribuire alla protezione ed al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- Migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione europea, catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione europea e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;

- Sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- Sostenere l'attuazione del Settimo programma d'adozione per l'ambiente.

Il programma LIFE contribuisce allo sviluppo sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi e alle finalità della strategia Europa 2020 e delle strategie e dei piani pertinenti dell'Unione europea in materia di ambiente e clima.

Gli obiettivi generali sopraelencati saranno conseguiti attraverso due sottoprogrammi relativi all'Ambiente e all'Azione per il clima.

Azioni

Il sottoprogramma Ambiente prevede tre settori di azione prioritari:

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse;
- Natura e biodiversità;
- Governance e informazione in materia ambientale.

Anche il sottoprogramma Azione per il clima prevede tre settori di azione prioritari: mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici; governance e informazione in materia di clima.

Le sovvenzioni per azioni possono finanziare diverse tipologie di progetti:

- progetti pilota;
- progetti dimostrativi;
- progetti di buone pratiche;
- progetti integrati;
- progetti di assistenza tecnica;
- progetti di rafforzamento delle capacità;
- progetti preparatori;
- progetti d'informazione, sensibilizzazione e divulgazione;

tutti gli altri progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma.

Il programma LIFE può finanziare altre azioni attuate dalla Commissione europea a sostegno dell'avvio, dell'attuazione e dell'integrazione delle politiche ambientali e climatiche e della legislazione.

Beneficiari

Possono partecipare tutti gli enti pubblici e privati, comprese le imprese, che operano nel settore dell'ambiente. Oltre ai 28 Stati Membri possono presentare domanda i Paesi EFTA membri del SEE, i Paesi candidati (effettivi e potenziali), i paesi ai quali si applica la Politica Europea di Vicinato, nonché i

Paesi divenuti membri dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. In ogni call for proposals ed in ogni call for tenders vengono specificati i criteri di eleggibilità specifici per la gara alla quale si intende partecipare.

Budget

Il budget totale approvato è pari a circa € 3.400.000.000.

La ripartizione di bilancio è la seguente:

- Ca € 2,6 miliardi sono destinati al sottoprogramma per l'Ambiente;
- Ca € 0,8 miliardi sono destinati al sottoprogramma Azione per il clima.

La Commissione europea adotta, mediante atti di esecuzione, programmi di lavoro pluriennali per il programma LIFE. Il primo programma di lavoro pluriennale ha una durata di quattro anni e il secondo di tre.

Tassi di cofinanziamento:

- il tasso di cofinanziamento per i progetti finanziati nell'ambito del programma Ambiente e Azioni per il clima, per la durata del primo programma di lavoro pluriennale, può essere fino al 60% dei costi ammissibili, ad eccezione dei progetti integrati, i progetti di assistenza, i progetti preparatori ed i progetti del settore prioritario Natura e Biodiversità;
- il tasso minimo di cofinanziamento per i progetti finanziati nell'ambito del sottoprogrammi per l'Ambiente e Azioni per il clima, per la durata del secondo programma di lavoro pluriennale, può essere fino al 55% dei costi ammissibili ad eccezione dei progetti integrati, i progetti di assistenza, i progetti preparatori e i progetti del settore prioritario Natura e biodiversità;
- il tasso di cofinanziamento per i progetti integrati, i progetti di assistenza ed i progetti preparatori può essere fino al 60% dei costi ammissibili per tutta la durata del programma LIFE;
- il tasso di cofinanziamento per i progetti finanziati nell'ambito del settore prioritario Natura e Biodiversità del sottoprogramma per l'Ambiente può essere fino al 60% dei costi ammissibili (fino al 75% dei costi ammissibili riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario) per tutta la durata del programma LIFE;
- il tasso di cofinanziamento per i progetti di rafforzamento delle capacità può essere fino al 100% dei costi ammissibili per tutta la durata del programma LIFE.

Normativa di riferimento

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007.

LIFE per Turismo e Cultura

Le azioni più rilevanti sono probabilmente quelle previste dai cosiddetti "Progetti tradizionali", che possono assumere diverse forme:

- Progetti-pilota valutare l'efficacia di un nuovo metodo/approccio utilizzato in un altro contesto (geografico, ecologico, socio-economico), in modo da determinare se il metodo possa essere testato su larga scala con conseguente informazione delle parti interessate;
- Progetti di best practices adeguati, tecniche economicamente convenienti, metodi e approcci che tengano conto dello specifico del progetto;
- Progetti di informazione, sensibilizzazione e diffusione relativi a uno dei settori prioritari.

Se LIFE non finanzia grandi progetti infrastrutturali, può sostenere investimenti nelle "infrastrutture verdi" attraverso sovvenzioni e garanzie/prestiti, NCFF (Lo strumento di finanziamento del capitale naturale) e PF4EE (Strumento Finanziario Privato per l'Efficienza Energetica). Infrastrutture Verdi si riferisce invece ad una rete di aree naturali e semi-naturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano. Questi progetti includono inoltre attività turistiche e ricreative.

Autorità di gestione

European Commission

Se stai presentando un progetto LIFE, contatta l'External Monitoring Team del tuo Stato Membro.

Se stai preparando un'application per un progetto LIFE, leggi attentamente le istruzioni online. Se hai domande relative a questioni prettamente informatiche, contatta l'IT Help Desk: env-clima-life-helpdesk@ec.europa.eu

Per qualsiasi altra richiesta contatta il tuo punto di contatto nazionale.

Punto di contatto nazionali

Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali
Dr.ssa Stefania Betti
06/57228252
Dr.ssa Simonetta Pulicati
06/57228274
Per porre un quesito si prega di inviare un'e-mail a: lifeplus@minambiente.it

Approfondimenti

http://www.minambiente.it/pagina/programma-lambiente-e-lazione-il-clima-life-2014-2020
http://ec.europa.eu/environment/life/countries/italy.html

Riepilogo Grafico

FONDO	TURISMO e CULTURA	BUDGET (in EUR)	AUTORITÀ di GESTIONE	BENEFICIARI
LIFE	Progetti tradizionali NCFF PF4EE Infrastrutture Verdi	3.400.000.000	Commissione Europea	Enti pubblici, Enti privati, Imprese.

FONDI INDIRETTI

FESR

FSE

FEASR

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Il programma FESR si propone di promuovere la crescita economica e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Prevede la creazione di posti di lavoro e l'incremento della produttività, in particolare di PMI e microimprese. I fondi saranno concentrati su innovazione, ricerca e sviluppo. Gli investimenti nelle TIC ridurranno il divario digitale e miglioreranno i servizi offerti dal settore pubblico, con l'ulteriore obiettivo di incrementare gli investimenti nella regione. Infine, il programma contribuirà al miglioramento dell'efficienza energetica della regione, alla riduzione delle emissioni e all'incoraggiamento dell'uso di fonti di energia rinnovabile.

Il programma sarà incentrato su sette priorità principali:

1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (36,78%)
2. Agenda digitale (9,14%)
3. Competitività dei sistemi produttivi (22,00%)
4. Energia sostenibile e qualità della vita (20,00%)
5. Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (3,09%)
6. Sviluppo urbano sostenibile (5,00%)
7. Assistenza tecnica (4%).

Strategia

Assi Prioritari

Le azioni FESR sono definite dal Piano Operativo Regionale (POR) e sono suddivise in 7 Assi Prioritari:

Asse	Titolo	Riferimento all'Obiettivo Tematico	Sostegno UE per asse (in EUR)
1	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	OT 1	177.595.889
2	AGENDA DIGITALE	OT 2	44.146.118
3	COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI	OT 3	106.230.592
4	ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA	OT 4	96.584.475
5	TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI	OT 5	14.902.283
6	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	OT 2, OT4, OT 6	24.146.118
7	ASSISTENZA TECNICA		19.316.895

Obiettivi Tematici e Priorità d'Investimento

OBIETTIVO TEMATICO	PRIORITÀ D'INVESTIMENTO
OT1 **Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e**	1a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

l'innovazione	1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
OT2 **Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime**	2a) Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale (2.a) . 2c) Rafforzare le applicazioni delle TIC per *l'e-government, l'e-learning, l'einclusion, e-culture e l'e-health*
OT3 **Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)**	3b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione. 3c) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi. 3d) Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione
OT4 **Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in**	4b) Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese. 4c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

tutti i settori	
OT6 **Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**	Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6.c)

Budget

ASSE	TITOLO	ALLOCAZIONE FINANZIARIA [1] (in EUR)	ALLOCAZIONE FINANZIARIA (in %)	Sostegno UE per asse (in EUR)
1	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	355.191.778	36,78	177.595.889
2	AGENDA DIGITALE	88.292.236	9,14	44.146.118
3	COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI	212.461.184	22	106.230.592
4	ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA	193.168.950	20	96.584.475
5	TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI	29.804.566	3,09	14.902.283
6	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	48.292.236	5	24.146.118
	Totale POR FESR 2014-2020	965.844.740	100	482.922.370

[1] L'Allocazione finanziaria per asse può essere soggetta a variazioni.

Normativa di riferimento

Con deliberazione n. 3-91 dell'11/07/2014 la Giunta Regionale ha adottato la proposta di POR FESR del Piemonte 2014/2020.

Il 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Piemonte 2014-2020, trasmesso il giorno 22/07/2014, con Decisione (CE) CCI 2014IT16RFOP014.

Con DGR N. 15-1181 del 16 marzo 2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del POR da parte della Commissione europea a seguito della conclusione del negoziato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

FESR per Turismo e Cultura

A seguire si indicano le azioni che direttamente potrebbero concernere anche imprese del settore turistico e culturale (con particolare riferimento a specifici codici ATECO).

AZIONI DIRETTE:

- ASSE 4: azione 4.2.1

ASSE 4
"ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA"

AZIONE 4.2.1
Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

ASSE PRIORITARIO
04
OBIETTIVO TEMATICO
OT4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO
Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
OBIETTIVO SPECIFICO
L'azione promuove la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni

inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi delle imprese mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e la integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere finalizzata, prevalentemente, a soddisfare i fabbisogni aziendali.
Nel promuovere il riorientamento del settore imprenditoriale verso l'uso sostenibile delle risorse energetiche, l'azione del POR FESR sostiene, inoltre, la realizzazione di prototipi e/o processi innovativi volti al risparmio energetico, in particolare nell'ambito delle strutture imprenditorali ad alto impiego di energia, nonché la nascita di nuove industrie specializzate nella realizzazione di prodotti per la green & clean economy. La Regione intende, altresì, promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie connesse al settore delle fonti energetiche rinnovabili (con particolare attenzione allo stoccaggio di energia) e alla bassa emissione di carbonio, nonché favorire, attraverso regimi di sostegno mirato alle imprese, la nascita di nuove industrie innovative, specializzate nella realizzazione di prodotti per la green & clean economy.
Alla luce di tali finalità, l'azione intende sostenere, in primis, le seguenti tipologie di interventi:
- per le sole PMI, la realizzazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità se combinate con l'effettiva realizzazione degli interventi (ex art. 8 comma 9 D.lgs. 102/214) di efficientamento energetico delle strutture o dei processi produttivi;
- la sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- la ristrutturazione di cicli produttivi diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale;
- l'installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza;
- l'aumento di efficienza dei sistemi di produzione di energia e la loro integrazione con sistemi alimentati da fonti rinnovabili;
- l'aumento di prestazioni degli involucri e degli impianti destinati a garantire il comfort dei lavoratori;
- la realizzazione di reti distrettuali di produzione e distribuzione di energia sia termica che elettrica;
- la acquisizione della certificazione di qualità ambientale ed energetica.
Nell'ambito di tale azione, il POR finanzierà, altresì, azioni finalizzate a potenziare le filiere legate alla green & clean economy, con particolare riferimento alle nuove tecnologie energetiche (es: sistemi avanzati per l'efficienza/risparmio energetica, etc.), per favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione delle imprese piemontesi; ciò al fine di trovare un proprio spazio nei mercati dell'innovazione sostenibile evitando di subirla e di rappresentare, più semplicemente, un mercato per gli altri competitori.
Per facilitare il conseguimento dell'obiettivo specifico, la Regione adotterà un sistema di priorità, condizionalità e premialità (ad es. nel sostegno alle start up innovative e spin off della ricerca in domini tecnologici afferenti alla green & clean economy).
Gli interventi oggetto d'incentivazione da parte della presente azione potranno essere realizzati e gestiti nell'ambito dell'applicazione di contratti di rendimento energetico (vd. DGR n. 3-5449 del 4 marzo 2013) stipulati

con ESCO in possesso di specifica certificazione UNI 11352. In tal caso, i beneficiari del contributo saranno le ESCO che avranno l'obbligo di riparametrare il piano di ammortamento degli investimenti di efficienza energetica scorporando dagli stessi il contributo pubblico ricevuto, con ciò riconoscendo un maggior vantaggio all'impresa appaltante, mediante la cessione di una quota-parte di risparmio più significativa. L'intensità di aiuto dovrà essere parametrata sui requisiti dell'impresa beneficiaria e non della ESCO.
TERRITORI AMMESSI
Tale Azione è rivolta all'intero territorio regionale.
BENEFICIARI
I **beneficiari** di questa Azione sono imprese singole o associate
DESTINATARI
I **destinatari** sono gli utenti che fruiranno degli impianti realizzati e dei vantaggi derivanti e che potranno usufruire dei vantaggi economici sui costi energetici.
DOTAZIONE FINANZIARIA PER AZIONE
67.500.000 €

A seguire si indicano le azioni che **potrebbero** portare a **ricadute indirette** agli operatori economici insediati nei siti valorizzati appartenenti al settore turistico/culturale. A tale proposito, si evidenzia che, per tali azioni, i beneficiari diretti sono la Regione Piemonte, gli Enti locali/pubblici, le fondazioni o i soggetti selezionati in base procedure a bando, incaricati della realizzazione degli interventi di valorizzazione dei siti e del relativo patrimonio rurale.

AZIONI INDIRETTE:

- ASSE 2: azione 2.2.1
- ASSE 5: azione 6.6.1, 6.7.1

ASSE 2 "AGENDA DIGITALE"
AZIONE 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese

ASSE PRIORITARIO
02
OBIETTIVO TEMATICO
OT 2: Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime
SOTTO-AZIONI
- **azioni per la semplificazione degli iter procedurali connessi ai servizi per imprese**, mirate a supportare i comuni nella semplificazione e offerta di servizi di qualità (fatturazione elettronica, pagamenti in rete, identità digitale) e per sburocratizzare gli iter procedurali connessi all'avvio, esercizio, localizzazione e operatività di imprese e professionisti (completamento e interoperabilità delle piattaforme regionali SUAP Piemonte e MUDE Piemonte), attraverso la realizzazione di servizi digitali integrati ed interoperabili finalizzati alla semplificazione e all'efficientamento delle procedure connesse al rilascio di titoli abilitativi. - **interventi per la digitalizzazione dei servizi legati alla sanità (ricetta digitale, cartelle cliniche digitali)** a partire da quanto già realizzato a livello regionale in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), Ricetta elettronica e Servizi on-line, procedendo, laddove necessario, con le evoluzioni stabilite dalle linee guida nazionali.
SOSTEGNO DELL'UNIONE PER ASSE PRIORITARIO
44.146.118 €
TERRITORI AMMESSI
Tali Azioni sono rivolte all'intero territorio regionale. Linee di attività specifiche saranno attivate per il potenziamento della penetrazione dei servizi digitali nei territori più interni e marginalizzati (Focus Aree Interne).
DESTINATARI
I **destinatari** sono i cittadini, le imprese e la Pubblica amministrazione locale.
BENEFICIARI
I **beneficiari** di tali Azioni sono la Regione Piemonte e gli Enti Locali/Pubblici.
DOTAZIONE FINANZIARIA PER AZIONE
24.000.000 €

ASSE 5

"TUTELA DELL'AMBIENTE E VAORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI"
AZIONE 6.6.1 **Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.**
ASSE PRIORITARIO
05
OBIETTIVO TEMATICO
OT 6: Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO
Conservare, proteggere promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
SOSTEGNO DELL'UNIONE PER ASSE PRIORITARIO
14.902.283 €
ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE
In continuità con i cicli di programmazione precedente e sinergicamente ad ulteriori interventi regionali, anche di natura pianificatoria quale il nuovo "Piano strategico del turismo 2013-2015", il POR FESR 2014- 2020 mira a promuovere la valorizzazione dei siti regionali, caratterizzati dalla presenza di beni naturali/ambientali potenzialmente attivabili come "attrattori" di risorse esogene ed endogene strategiche per il potenziamento competitivo del sistema regionale. Allo scopo di incrementare l'attrattività del territorio regionale, saranno promosse azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, nonché interventi di miglioramento dei servizi e della fruizione degli stessi, facendo ricorso a **programmi integrati territoriali** a "regia regionale" incentrati sulla: - **tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale** - che insiste sul territorio regionale e, in particolare, nelle aree interne - **a fini turistici**. Gli interventi di recupero e riqualificazione ambientale saranno preceduti dalle necessarie analisi di ricognizione territoriale e di mappatura delle emergenze ambientali, al fine di testarne lo stato di conservazione e progettare efficaci interventi di tutela, **Alla luce di una forte concentrazione territoriale e tematica, l'Amministrazione Regionale provvederà alla selezione dei siti ritenuti strategici in relazione alla presenza di valenze ambientali tali da poter qualificare e promuovere un significativo sviluppo e incremento dei flussi turistici ed avere riflessi positivi di crescita anche nelle aree contermini.**
TERRITORI AMMESSI

L'azione è rivolta all'intero territorio regionale, con interventi specifici sulle aree più marginali in attuazione della Strategia regionale "Aree Interne".
BENEFICIARI
I **beneficiari** sono: la Regione Piemonte, gli Enti Locali/pubblici – quali, ad esempio, gli Enti Gestori delle aree protette - le fondazioni o soggetti selezionati in base a procedure a bando incaricati della realizzazione degli interventi di valorizzazione dei siti e del relativo patrimonio naturale.
DESTINATARI
I **destinatari** saranno gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati e che potranno usufruire di incentivi di localizzazione, nonché delle infrastrutturazioni e di servizi realizzati ed in ultima analisi gli stessi visitatori che potranno godere di un ambiente e di condizioni fruitive migliori.
DOTAZIONE FINANZIARIA PER AZIONE
10.804.566 €

AZIONE 6.7.1 **Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo**
ASSE PRIORITARIO
05
OBIETTIVO TEMATICO
OT 6: Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO
Conservare, proteggere promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
OBIETTIVO SPECIFICO
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.
SOSTEGNO DELL'UNIONE PER ASSE PRIORITARIO
14.902.283 €
ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Gli interventi di tutela/valorizzazione del patrimonio culturale risultano complementari con le azioni messe in atto dal POR con riferimento agli *asset* naturali. Progetti quali Corona Verde, la Ciclovia del Po, il sistema dei Beni Unesco (Patrimonio dell'Umanità e MAB), il progetto di candidatura UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" rappresentano esperineze di valorizzazione culturale e naturale attuata secondo logiche sinergiche e condivise, che hanno saputo concretizzare l'integrazione e la promozione del patrimonio territoriale e ambientale della regione.
In continuità con la programmazione 2007-2013 ed in sinergia con il "Piano strategico del turismo 2013- 2015", **il POR FESR 2014-2020 mira a promuovere la valorizzazione dei siti regionali, caratterizzati dalla presenza di beni culturali (musei, monumenti, aree archeologiche, beni architettonici) capaci di attrarre flussi turistici e supportare così il rilancio della competitività del territorio regionale e, dunque, una ricaduta sulla creazione di occupazione.**
Allo scopo di consolidare e promuovere processi di sviluppo che si fondino sull'attrattività del territorio regionale, il POR intende attivare azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nonché interventi di efficientamento dei servizi e della fruizione degli stessi, attraverso il finanziamento di **programmi integrati territoriali.** Si tratta di programmi a "regia regionale" incentrati sulla **tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale a fini turistici**. Il POR sosterrà il recupero e il miglioramento di spazi a fini espostivi, la realizzazione di centri documentali e l'organizzazione di eventi culturali che possano favorire il potenziamento dei flussi turistici.
L'Amministrazione Regionale provvederà alla selezione dei poli culturali ritenuti strategici per la promozione e lo sviluppo dei flussi turistici, tali da innescare effetti positivi di crescita anche nelle aree contermini. Allo stato attuale, **si intende valorizzare il sistema delle Residenze Reali, tra cui il Consorzio della Venaria Reale e la Palazzina di Caccia di Stupinigi, e gli altri siti UNESCO presenti sul territorio regionale, in particolare Sacri Monti e paesaggio vitivinicolo delle Langhe, Monferrato e Roero,attraverso una pianificazione strategica degli interventi per favorire l'integrazione tra le eccellenze culturali, il paesaggio e il sistema economico locale.**

TERRITORI AMMESSI

L'azione è rivolta all'intero territorio regionale.

BENEFICIARI

I **beneficiari** di tale Azione sono: la Regione Piemonte, Enti Locali/pubblici, dalle fondazioni o soggetti selezionati in base a procedure a bando incaricati della realizzazione degli interventi di valorizzazione dei siti e del relativo patrimonio culturale.

DESTINATARI

I **destinatari** saranno gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati e che potranno usufruire di incentivi di localizzazione, nonché delle infrastrutturazioni e di servizi realizzati ed in ultima analisi gli stessi visitatori che potranno godere di un ambiente e di condizioni fruitive migliori.
DOTAZIONE FINANZIARIA PER AZIONE
19.000.000 €

Autorità di gestione

Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema regionale

Approfondimenti

http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/it/funding/erdf/

http://www.regione.piemonte.it/europa2020/fesr/

Il FESR è sottoposto periodicamente a modifiche e integrazioni. Per gli aggiornamenti cfr. il sito http://www.regione.piemonte.it/europa2020/

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

Il Fondo sociale europeo (FSE) è il principale strumento utilizzato dall'UE per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti. A questo fine, l'FSE investe nel capitale umano dell'Europa: i lavoratori, i giovani e chi è alla ricerca di un lavoro. L'FSE aumenta le prospettive occupazionali di milioni di cittadini europei, prestando particolare attenzione a chi incontra maggiori difficoltà a trovare lavoro. *(Definizione tratta dal sito ufficiale della Commissione Europea)*

Gli obiettivi macro del FSE

Inserimento lavorativo: l'FSE collaborerà con organizzazioni di tutta l'UE per avviare progetti mirati a formare i cittadini e ad aiutarli a trovare un'occupazione. Troveranno appoggio anche le iniziative tese a sostenere gli imprenditori tramite fondi di avviamento e le aziende che devono affrontare una riorganizzazione o la mancanza di lavoratori qualificati. Aiutare i giovani a entrare nel mercato del lavoro costituirà una priorità assoluta dell'FSE in tutti gli Stati membri.

Inclusione sociale: assicurare ai cittadini un posto di lavoro è il metodo più efficace per garantire loro indipendenza e sicurezza finanziaria e per

svilupparne il senso di appartenenza. L'FSE continuerà a finanziare progetti che mirano a fornire alle persone in difficoltà e a chi appartiene a gruppi svantaggiati le competenze necessarie per trovare lavoro e usufruire delle stesse opportunità riservate agli altri.

Istruzione migliore: l'FSE finanzia in tutta l'UE iniziative volte a migliorare l'istruzione e la formazione e ad assicurare che i giovani completino il loro percorso formativo e ottengano competenze in grado di renderli più competitivi sul mercato del lavoro. Tra le priorità troviamo anche la riduzione del tasso di abbandono scolastico e il miglioramento delle opportunità di istruzione professionale e universitaria.

Una pubblica amministrazione migliore: l'FSE asseconderà gli sforzi profusi dagli Stati membri per il miglioramento della qualità della governance e dell'amministrazione pubblica e sosterrà le loro riforme strutturali dotandoli delle capacità amministrative e istituzionali necessarie.

Risorse disponibili

La dotazione finanziaria del P.O.R. FSE Piemonte ammonta a circa 873 milioni di Euro assicurati da:

– FSE (50%, pari a poco più di 436 milioni)

– Fondi statali (35%, corrispondenti a circa 305 milioni)

– Fondi regionali (15%, ossia poco meno di 131 milioni)

Tale riparto è frutto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari e dagli Accordi assunti tra Governo e Regioni

La strategia del POR FSE

La strategia del POR FSE si articola in :

Assi	Previsti dai regolamenti europei
Priorità di investimento	
Obiettivi specifici (Risultati attesi)	Previsti nell'Accordo di partenariato approvato dalla Commissione europea il 29 settembre 2014
Azioni	

Assi prioritari

Il POR FSE Piemonte 2014-2020 è strutturato in 4 Assi corrispondenti agli Obiettivi tematici 8-9-10-11 dell'art. 9 del Regolamento generale, cui si aggiunge un Asse a valenza trasversale dedicato all'Assistenza tecnica.

Nello specifico, il POR FSE Piemonte 2014-2020 è articolato su 5 Assi:

ASSE		OBIETTIVO TEMATICO	RISORSE	%
Asse 1	Occupazione	8	399.600.000,00	45,8%
Asse 2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	9	176.500.000,00	20,2%
Asse 3	Istruzione e formazione	10	259.000.000,00	29,7%
Asse 4	Capacità istituzionale e amministrativa	11	2.500.000,00	0,3%
Asse 5	Assistenza tecnica		34.690.000,00	4,0%

Obiettivi tematici e priorità di investimento

OBIETTIVI TEMATICI		PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	RISORSE
OT 8	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	126.000.000,00
		8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	224.000.000,00
		8.iv) Uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	17.050.000,00
		8.v) Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	15.500.000,00

		8.vii)Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.	17.050.000,00
OT 9	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9.i)Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	125.500.000,00
		9.iv) Migliore accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	40.000.000,00
		9.v) Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione	11.000.000,00
OT 10	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione	148.000.000,00
		10.ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	31.000.000,00
		10.iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	80.000.000,00
OT 11	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere una PA efficiente	11.i) Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	2.500.000,00

Misure/azioni che direttamente e indirettamente possono concernere anche imprese del settore turistico

Corsi di formazione professionale

Il FSE del Piemonte offre Proposte formative per la preparazione di figure professionali nel campo turistico allo scopo di sostenere lo sviluppo delle competenze delle persone che già fanno parte del mondo lavorativo, incrementandone il livello di competitività, ma anche offrendo proposte formative per coloro che pur essendo fuori dal mercato del lavoro, intendono maturare competenze in campo turistico.

Per selezionare la proposta formativa è sufficiente andare all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal/ , accedere alla banca dati e, nel campo "Area di interesse " selezionare la voce "Servizi privati (ristorazione, turismo, sport, acconciature, servizi domestici)".

Direttiva Formazione Tecnica Superiore

Nel 2016 è stato costituito un ITS che darà vita a nuovi corsi, per formare tecnici altamente specializzati per l'area tecnologica "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" della Fondazione ITS avente come Istituto di riferimento l'IIS Norberto Bobbio di Carignano, che ha presentato manifestazione d'interesse, in risposta al Bando regionale approvato con D.D. n. 210 del 30/03/2015.

Creazione d'impresa

Il FSE offre anche opportunità relative alla creazione d'impresa anche in campo turistico.

Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/index.htm oppure contattando il numero telefonico 011/432.4885

Il FSE è sottoposto periodicamente a modifiche e integrazioni. Per gli aggiornamenti cfr. il sito http://www.regione.piemonte.it/europa2020/

FEASR

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

Il FEASR interviene mediante programmi pluriennali denominati programmi di sviluppo rurale (PSR) per realizzare la strategia Europa 2020. I PSR (in Italia ne esiste uno per ciascuna regione e provincia autonoma oltre a un programma nazionale operante su tutto il territorio) concorrono al raggiungimento degli obiettivi tematici della strategia Europa 2020 attraverso le sei seguenti priorità dell'Unione europea in materia di sviluppo rurale:

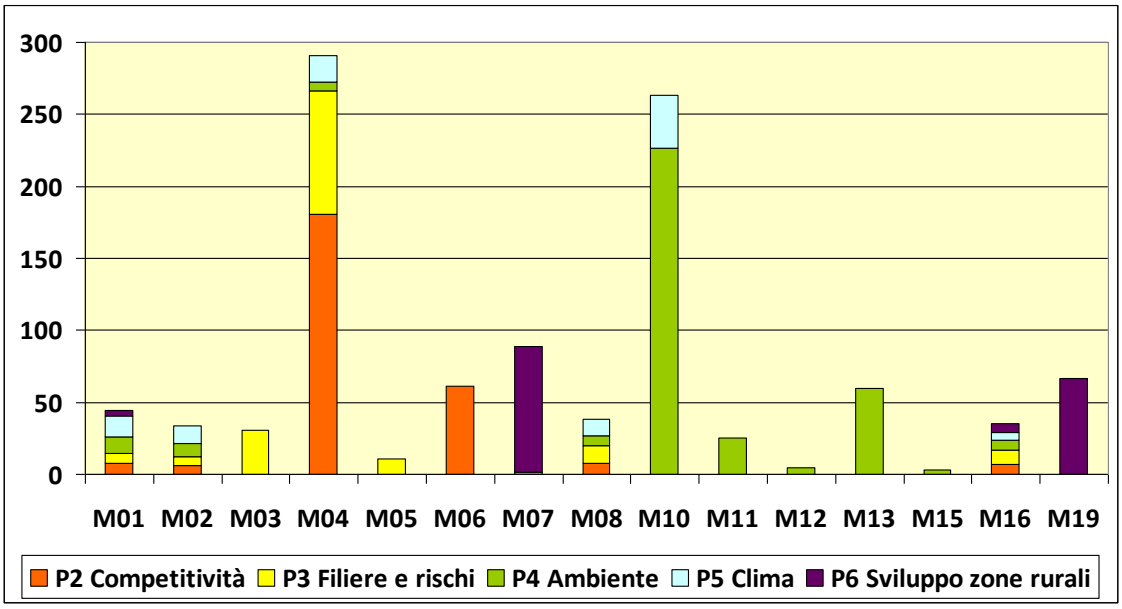
1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2) potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura;
3) promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima
6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Il sostegno allo sviluppo rurale, finanziato dal FEASR, rappresenta il secondo pilastro della politica agricola comune (PAC). Esso concorre, assieme agli

strumenti del primo pilastro finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), al raggiungimento degli obiettivi della PAC stabiliti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare i seguenti:

a) stimolare la competitività del settore agricolo;
b) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
c) realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.

Il PSR della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea il 28 ottobre 2015, ha una dotazione in termini di spesa pubblica pari a 1,093 miliardi di euro, di cui il 43,12% cofinanziati dal FEASR. La strategia del PSR Piemonte prevede la selezione di tutte e sei le priorità dell'Unione sopra elencate e l'attivazione di 15 misure (sulle 18 previste dal regolamento sullo sviluppo rurale[2]), oltre alla misura assistenza tecnica. Il riparto dei fondi per misura e per priorità è illustrato nella figura seguente (importi in milioni di euro di spesa pubblica).

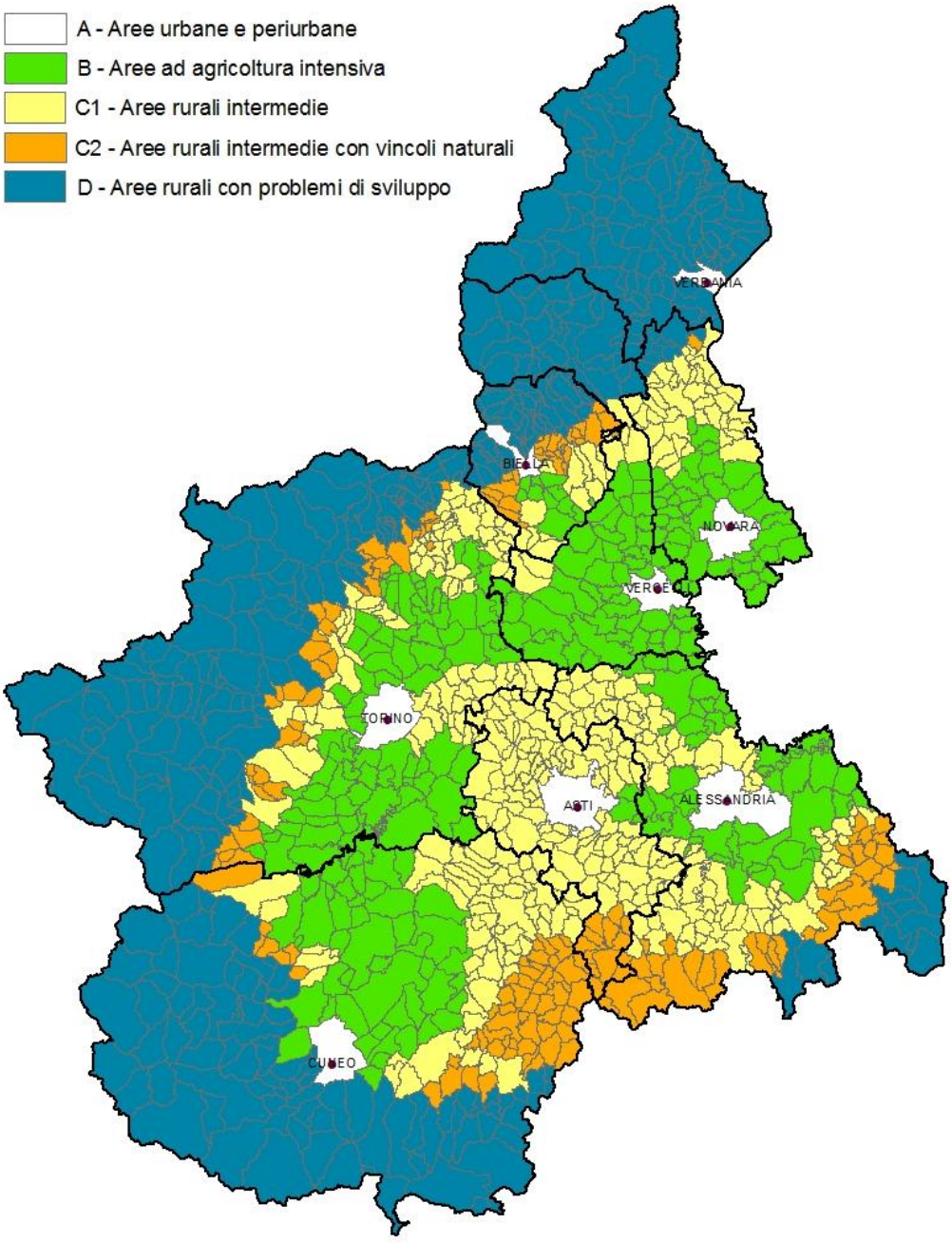


N.B.: la priorità 1 (promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali) non ha una propria dotazione finanziaria, essendo una priorità di carattere trasversale. Sono però ad essa direttamente ascrivibili le risorse delle misure 1, 2 e 16. La misura 15 (Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste) è attivata esclusivamente per consentire il finanziamento di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.

[2] Soltanto le misure n. 9 (Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori), 14 (Benessere degli animali) e 17 (Gestione del rischio) non sono state selezionate. La misura 17, peraltro, è inserita nel PSR nazionale e trova applicazione anche nel territorio della Regione Piemonte.

Ogni misura è articolata in sottomisure e tipi di operazione. I bandi con i relativi criteri di selezione degli interventi sono emanati per ciascun tipo di operazione, in alcuni casi suddiviso in più azioni.

Il PSR fa riferimento a una classificazione del territorio secondo le tipologie areali stabilite nell'accordo di partenariato. Alcune misure, sottomisure e tipi di operazioni trovano applicazione soltanto in determinate tipologie areali oppure prevedono modalità differenziate a seconda della tipologia areale. La distribuzione comunale secondo la tipologia areale è illustrata nel cartogramma seguente.



Normativa di riferimento

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

Strumenti

Pur non esistendo una classificazione ufficiale, le misure del PSR possono essere raggruppate, per comodità espositiva, come segue:

A. Misure per favorire il trasferimento di conoscenze e l'innovazione
B. Misure di sostegno alle imprese del settore agricolo, agroindustriale e forestale
C. Misure di sostegno alle pratiche agricole vantaggiose per l'ambiente e il clima
D. Misure per lo sviluppo delle zone rurali. Questo gruppo di misure trova applicazione soltanto nelle zone rurali. Si tratta, in particolare, della misura 7 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, che si applica esclusivamente nelle tipologie areali C e D) e della misura 19 (LEADER[3])

Misure per favorire il trasferimento di conoscenze e l'innovazione

- Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
- Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- Misura 16 - Cooperazione

Misure di sostegno alle imprese del settore agricolo, agroindustriale e forestale

- Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
- Misura 5 – Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione
- Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

[3] In continuità con l'asse 4 LEADER del PSR 2007-2013, lo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) potrà interessare i territori che hanno già beneficiato dell'asse 4 LEADER del PSR 2007-2013 e, in generale, i territori rurali con problemi di sviluppo (tipologia areale D) e le aree rurali intermedie (tipologia areale C).

Misure di sostegno alle pratiche agricole e forestali vantaggiose per l'ambiente e il clima

- Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
- Misura 11 – Agricoltura biologica
- Misura 12 – Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- Misura 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali

Misure per lo sviluppo delle zone rurali

- Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER.

Misure/sottomisure che direttamente e indirettamente possono concernere anche imprese del settore turistico

	Sottomisura		Beneficiari
Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e di acquisizione di competenze	- Regione Piemonte - Prestatori di servizi accreditati
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	
	Sottomisura		**Beneficiari**
Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Investimenti nelle aziende agricole	Imprenditori agricoli professonali
	4.2	Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese agroindustriali di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
	4.3	Investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Consorzi, associazioni, enti pubblici

	Sottomisura		Beneficiari
Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	Agricoltori con meno di 41 anni
	6.4	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Agricoltori o coadiuvanti familiari
	Sottomisura		**Beneficiari**
Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (misura limitata ai territori delle tipologie areali C e D)	7.1	Stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	Comuni in forma associata, soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 e enti parco
	7.3	Installazione, miglioramento e espansione di infrastrutture a banda larga	Enti e organismi pubblici
	7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Enti pubblici, enti di gestione delle aree protette, associazioni senza scopo di lucro
	7.6	Studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale, naturale e del paesaggio rurale nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	Proprietari di alpeggi pubblici e privati, Regione Piemonte
	Sottomisura		**Beneficiari**
Misura 16 Cooperazione	16.1	Sostegno per la creazione e il funzionamento dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Soggetti pubblici e privati associati in gruppi di cooperazione
	16.2	Progetti pilota e sviluppo sperimentale di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	
	16.3	Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi turistici	
	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale	
	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	
	16.6	Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse	
	16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo (diverse da LEADER)	
	16.8	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale	

Misura 19 Sviluppo locale LEADER (sviluppo locale di tipo partecipativo)	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	
	Sottomisura		**Beneficiari**
	19.1	Sostegno preparatorio	Gruppi di azione locale (GAL)
	19.2	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia locale di tipo partecipativo	GAL e beneficiari relativi alle misure attivate dalle rispettive strategie di sviluppo locale
	19.3	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL	GAL
	19.4	Sostegno per i costi di gestione e animazione	GAL

Per informazioni aggiornate sui bandi e sul PSR in generale:

Sito Web: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/index.htm

E-mail: infoagricoltura@regione.piemonte.it

Numero verde Contact center: 800/333444

Per Iscriversi alla newsletter dell'Assessorato Agricoltura:

http://www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/newsletter/index.htm

Il PSR è sottoposto periodicamente a modifiche e integrazioni. Per gli aggiornamenti cfr. il sito http://www.regione.piemonte.it/europa2020/

FONDI PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Italia-Francia ALCOTRA

Italia-Svizzera INTERREG

Spazio Alpino

Central Europe

Med

Interreg ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale

Italia – Francia ALCOTRA

PROGRAMMA ITALIA-FRANCIA ALCOTRA

Il Programma di cooperazione territoriale europea Italia – Francia ALCOTRA copre l'intera frontiera alpina tra i due paesi. L'area ammissibile di Programma comprende i territori della Regione Autonoma Valle d'Aosta, delle Province di Torino, Cuneo e Imperia, e dei dipartimenti dell'Alta Savoia, della Savoia, delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime.

Gli assi prioritari del Programma ALCOTRA2014-2020 sono i seguenti:

1. Innovazione Applicata
2. Ambiente Sicuro
3. Attrattività del Territorio
4. Inclusione Sociale e Cittadinanza Europea
5. Assistenza Tecnica

Dotazione finanziaria

L'ammontare totale delle risorse FESR messe a disposizione per il Programma ALCOTRA è di 198.876.285 Euro.

Tasso di cofinanziamento FESR

85%

Autorità di Gestione: Regione Auvergne Rhône-Alpes (FR)

Area di cooperazione:

Italia: : Regione Autonoma Valle d'Aosta, Province di Torino e Cuneo (Regione Piemonte), Provincia di Imperia (Regione Liguria)

Francia : Dipartimenti dellAlta Savoia e della Savoia (Regione Rodano-Alpi); Dipartimenti delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime (Regione Provenza Alpi-Costa Azzurra)

Beneficiari

Amministrazioni pubbliche, piccole e medie imprese, enti di formazione, università e centri di ricerca, associazioni, parchi, camere di commercio, centri di innovazione e cluster di imprese.

Strategia

Assi prioritari e obiettivi specifici:

- ✓ **ASSE 1 - Innovazione Applicata - Budget 28 milioni di euro - Sviluppare servizi e modelli di sviluppo innovanti, con particolare riferimento al settore delle eco-costruzioni.**

Obiettivo Specifico 1

Incrementare i progetti di innovazione (in particolare dei clusters e dei poli e delle imprese) e sviluppare servizi innovativi a livello transfrontaliero.

Si intendono ridurre le distanze fra il mondo della ricerca e quello delle imprese (specie piccole e medie), favorendo lo scambio delle buone pratiche in campo sia di trasferimento tecnologico, sia di meccanismi e di metodologie dell'innovazione (open innovation, metodologia living lab, pre-commercial public procurement, etc.) ed estendendo anche alle zone non urbane i vantaggi derivanti

dallo sviluppo di servizi innovativi, nell'ottica del miglioramento della qualità della vita e del consolidamento delle cosiddette smart communities.

Obiettivo Specifico 2

Sviluppare modelli innovativi di edilizia sostenibile negli edifici pubblici per migliorare le prestazioni energetiche.

Si intende migliorare l'efficienza energetica nel settore dell'edilizia, mediante la sperimentazione in edifici pubblici di eco materiali prodotti principalmente da filiere locali e mediante lo sviluppo e l'applicazione di procedure condivise.

- ✓ **ASSE 2 - Ambiente Sicuro – Budget: 37 milioni di euro - Migliorare la resilienza del territorio ALCOTRA nei confronti dei cambiamenti climatici**

  Obiettivo Specifico 1

  Migliorare la pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche per l'adattamento al cambiamento climatico.

  Si intende favorire l'adozione di strategie condivise di adattamento al cambiamento climatico negli strumenti di pianificazione territoriale, al fine di rispondere in modo permanente e coordinato agli impatti dovuti al cambiamento climatico.

  Obiettivo Specifico 2

  Aumentare la resilienza dei territori ALCOTRA maggiormente esposti ai rischi.

  Si intende aumentare la quota di popolazione che beneficia di misure di prevenzione dei rischi, sviluppando azioni di rafforzamento della conoscenza dei rischi e anche sperimentando nuovi strumenti, metodologie, tecniche, attrezzature per rafforzare la cultura del rischio, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

- ✓ **ASSE 3 - Attrattività del territorio – Budget: 84 milioni di euro**

  Obiettivo Specifico 1

  Incrementare il turismo sostenibile nell'area ALCOTRA

  Si intende aumentare l'attrattività del territorio e migliorare la protezione e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali attraverso la promozione della messa a sistema dell'offerta culturale, ambientale e turistica a livello di territorio transfrontaliero, l'aumento delle competenze degli operatori attivi nella conservazione, interpretazione, gestione e promozione del patrimonio naturale, culturale o paesaggistico e nel settore turistico, nonché tramite la diversificazione e la sperimentazione di nuove modalità organizzative e nuovi prodotti turistici innovativi, per migliorare la fruizione e lo sviluppo del territorio.

  Obiettivo Specifico 2

  Migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera

  Si intendono sviluppare iniziative e di piani d'azione condivisi sulla biodiversità e di servizi eco-sistemici e il miglioramento ecologico della gestione degli habitat e delle specie all'interno del quadro normativo europeo e nazionale, intervenendo, in particolare, sui siti Natura 2000, sui corridoi ecologici e sulle zone degradate.

Obiettivo Specifico 3

Incrementare le azioni strategiche e i piani per una mobilità nella zona transfrontaliera più efficace, diversificata e rispettosa dell'ambiente

Si intende favorire una mobilità più efficace e rispettosa dell'ambiente e della salute, e per l'offerta di trasporti diversificati quali, ad esempio car-pooling, car-sharing, trasporto a richiesta, bicicletta, piani di trasporto. Si intende altresì agire per favorire il cambiamento dei comportamenti della popolazione.

- ✓ **ASSE 4 - Inclusione Sociale e Cittadinanza Europea – Budget: 37milioni di euro - Favorire l'insediamento e la permanenza di famiglie e persone in aree montane e rurali**

Obiettivo Specifico 1

Favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali.

Si intende mettere a punto di servizi sanitari e sociali, in particolare nelle aree rurali e montane, anche attraverso la collaborazione fra settore pubblico e privato. Tali servizi dovranno essere in grado di creare nuove opportunità di lavoro, favorire la promozione sociale e facilitare lo sviluppo di comunità aperte e solidali, consentendo dunque l'insediamento e la permanenza di famiglie e persone nelle aree marginali.

Obiettivo Specifico 2

Aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere

Si intende sviluppare ulteriormente il plurilinguismo e la cittadinanza attiva europea per favorire l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero e europeo, segnatamente attraverso l'attivazione di nuove iniziative sperimentali allargate al riconoscimento e alla spendibilità di titoli di studio a livello transfrontaliero, alla formazione e all'orientamento professionale.

Esempi di azioni

- Conservazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, anche mediante lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'economia verde
- sviluppo di settori che possono essere trainanti quali il turismo sostenibile, l' agroalimentare, i servizi sociali e sanitari alla persona, l' "economia verde" ,

Approfondimenti http://www.interreg-alcotra.eu/it

Interreg
Fondo europeo di sviluppo regionale
EUROPEAN UNION
ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ

Italia – Svizzera INTERREG

PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA INTERREG

Il Programma di cooperazione territoriale europea Italia – Svizzera INTERREG ricomprende le sole aree frontaliere del Programma 2007-2013, ossia:

- ✓ per la Regione Piemonte: le provincie di Novara, Vercelli, Biella, Verbano Cusio-Ossola
- ✓ per la Regione Lombardia: le provincie di Lecco, Como, Varese e Sondrio
- ✓ la Provincia Autonoma di Bolzano
- ✓ la Regione Autonoma Valle d'Aosta
- ✓ il Cantone del Ticino
- ✓ il Cantone dei Grigioni
- ✓ il Cantone Vallese

Sulla base delle scelte operate il Programma si articola in 5 Assi prioritari:

- ✓ Competitività delle imprese
- ✓ Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
- ✓ Mobilità integrata e sostenibile
- ✓ Servizi per l'integrazione tra le comunità
- ✓ Rafforzamento della governance transfrontaliera

L'ammontare totale delle risorse FESR messe a disposizione per il Programma INTERREG è di 100,2 milioni di euro.

Obiettivi tematici e Priorità d'investimento

✓ ASSE 1 - Competitività delle piccole e medie imprese (PMI)

Sostegno del FESR: 16,95 milioni di euro

L'obiettivo dell'asse 1 è la promozione della competitività delle piccole e medie imprese, in particolare per l'internazionalizzazione attraverso il sostegno alla creazione e al consolidamento di reti transfrontaliere tra imprese e altri attori dello sviluppo (rappresentanze di impresa, enti di ricerca, centri di trasferimento tecnologico, altri enti pubblici), sia con interventi direttamente rivolti agli imprenditori e agli attori locali, sia attraverso azioni di sistema volte a creare un contesto favorevole alla cooperazione delle imprese e al rafforzamento di conoscenze e competenze. In particolare attraverso il Programma verrà fornito supporto per definire e realizzare prodotti e servizi innovativi per la valorizzazione su scala internazionale delle specificità del territorio e delle diverse filiere, al fine di sostenere il rilancio produttivo dei settori a più alto potenziale di sviluppo.

Le tipologie di azioni previste riguardano:

A) Azioni di sistema, ossia volte a creare condizioni di contesto che facilitino la collaborazione transfrontaliera tra imprese e altri attori dello sviluppo.

B) Interventi congiunti di innovazione di prodotto/servizio (product-service innovation), innovazione di processo (process innovation), innovazione strategica e organizzativa (business innovation) finalizzati ad accrescere la competitività e la sostenibilità ambientale delle imprese dell'area.

C) Interventi per l'integrazione e ampliamento delle filiere/sistemi/reti di imprese locali consentendo di presentarsi sui mercati con prodotti e modalità più competitive, innovative e sostenibili.

D) Interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione di reti di imprese transfrontaliere

E) Interventi a sostegno della competitività e della sostenibilità ambientale delle reti transfrontaliere di MPMI che operano nel comparto turistico

Beneficiari (soggetti che possono presentare progetti)

PMI, agenzie di sviluppo, operatori turistici (consorzi, ecc.), Camere di Commercio, associazioni di categoria, direzioni regionali/cantonali con competenza in materia di sviluppo economico, attività produttive, turismo, innovazione, ecc e altri enti pubblici in particolare enti locali; Università, centri di ricerca, centri di trasferimento tecnologico, operatori della formazione, associazioni di categoria

- ✓ **ASSE 2 – Valorizzazione dei patrimonio naturale e culturale**

Sostegno del FESR: 30,14 milioni di euro

L'obiettivo dell'Asse 2 è di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Il patrimonio naturale e culturale rappresenterà un catalizzatore di innovazione e creatività ai fini dello sviluppo sociale ed economico in ottica sostenibile.

Seguono a titolo indicativo le tipologie e alcuni esempi d'azione:

A) Sviluppo di iniziative integrate per la gestione e valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale

B) Sviluppo di iniziative congiunte di educazione, formazione, e sensibilizzazione sui temi del paesaggio, dell'ambiente e dei beni culturali per rafforzare, valorizzando anche in chiave economica, il rispetto del patrimonio, l'uso efficiente delle risorse, il senso di comune identità e di prossimità delle popolazioni.

C) Elaborazione e armonizzazione di strategie e strumenti, buone pratiche e progetti pilota per ridurre gli impatti connessi al cambiamento climatico sulle risorse naturali e culturali e conseguentemente adattare le politiche di sviluppo territoriale.

Beneficiari (soggetti che possono presentare progetti)

Direzioni regionali/cantonali competenti in materia di gestione del territorio, Agenzie regionali di protezione dell'ambiente, autorità di bacino e altri enti pubblici, in particolare enti locali, ONG e altre associazioni attive sui temi dell'ambiente, Università, centri di ricerca e altri istituti.

- ✓ **ASSE 3 – Mobilità integrata e sostenibile**

Sostegno del FESR: 16,96 milioni di euro

Con il Programma si intende sviluppare e incrementare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (inclusi a basso rumore) e a bassa emissione di carbonio inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile. Sgomberato il campo dalla possibilità che con il PO di cooperazione sia possibile intervenire a livello di infrastrutturazione pesante (strade e ferrovie) elementi centrali della politica dei trasporti sono la sostenibilità, anche favorendo l'utilizzo dei trasporti pubblici e/o condivisi con potenziamento e ottimizzazione dei servizi, e l'integrazione, attraverso un maggior utilizzo, ad esempio, di strumenti ICT e il miglioramento dei sistemi intermodali.

Beneficiari (soggetti che possono presentare progetti)

Direzioni regionali/cantonali con competenza in materia di trasporti, enti locali e altri enti pubblici tra cui Parchi e gestori di aree protette, aziende di

trasporto e gestori delle infrastrutture, imprese del settore della logistica e dei servizi ICT, Università.

- ✓ **ASSE 4 – Servizi per l'integrazione delle comunità**

Sostegno del FESR: 11,30 milioni di euro

Attraverso il Programma verrà promossa l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità.

Beneficiari (soggetti che possono presentare progetti)

Direzioni regionali/cantonali con competenza sui servizi socio-sanitari, altri enti pubblici (in particolare enti locali, asl e aziende ospedaliere), associazioni no profit, ONG, cooperative sociali, scuole, Università/centri di ricerca.

- ✓ **ASSE 5 – Rafforzamento della governance transfrontaliera**

Sostegno del FESR: 18,84 milioni di euro

Attraverso il Programma verrà rafforzata la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni.

Beneficiari (soggetti che possono presentare progetti)

Direzioni regionali/cantonali, enti gestori di aree protette, altri Enti pubblici, associazionismo e altre forme di organizzazione della società civile, scuole, università, enti di ricerca e altri operatori della formazione

Esempi di azioni

- Conservazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, anche mediante lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'economia verde
- sviluppo di settori che possono essere trainanti quali il turismo sostenibile, l' agroalimentare, i servizi sociali e sanitari alla persona, l' "economia verde" ,

Approfondimenti

http://interreg-italiasvizzera.eu/

Alpine Space

PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO

Il Programma Spazio Alpino 2014-2020 contribuisce al miglioramento della cooperazione tra le regioni europee dell'area alpina. Supporta la strategia EU 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, fornendo agli stakeholder un contesto per sviluppare, testare, implementare e coordinare nuove idee.

Strategia

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Spazio Alpino innovativo (OT1)	1b.1 Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino 1b.2 Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia

Asse	Obiettivi specifici di programma
2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4)	4e.1 Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio 4e.2 Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio
3. Spazio Alpino vivibile (OT6)	6c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino 6d.1 Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
4. Spazio Alpino ben governato (OT11)	11.1 Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

Dotazione finanziaria

139.793.356 euro (FESR 116.670.437 euro)

Tasso di cofinanziamento FESR

85%

Autorità di Gestione: Land Salzburg (AT)

National Contact Point: Regione Lombardia

Area di cooperazione:

Austria: intero paese

Francia : Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté, Alsace

Germania: Oberbayern and Schwaben (Bayern), Tübingen e Freiburg (Baden-Württemberg)

Italia: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria

Slovenia: intero paese

Liechtenstein: intero paese

Svizzera: intero paese

Beneficiari

Soggetti pubblici nazionali, regionali e locali
Soggetti privati aventi personalità giuridica. Non possono essere capofila di progetto

Normativa di riferimento

Strategia per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo dell'Unione Europea

Regolamento (UE) n. 1303/2013 (reg. generale)
Regolamento (UE) n. 1301/2013 (reg. FESR)
Regolamento (UE) n. 1299/2013 (reg. CTE)
Regolamenti delegati e atti esecutivi

Spazio Alpino per il Turismo

Asse	Obiettivi specifici di programma
3. Spazio Alpino vivibile (OT6)	6c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino

Esempi di azioni

- Sviluppo di modelli per combinare il turismo con la promozione e la protezione del patrimonio culturale e naturale
- Sviluppo di modelli di formazione e qualificazione per reinventare i lavori tradizionali in un contesto innovativo
- Definizione e implementazione di modelli di negoziazione, mediazione, partecipazione e risoluzione dei conflitti in ambito turistico e culturale
- Sviluppo di sistemi di controllo per la promozione di prodotti sostenibili

Central Europe

PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE

Il Programma CENTRAL EUROPE si pone quale obiettivo generale la cooperazione oltre i confini per rendere le città e le regioni dell'Europa Centrale luoghi migliori in cui vivere e lavorare. Il Programma co-finanzia progetti di cooperazione in tema di **innovazione, energia, risorse naturali e culturali e trasporti.**

Strategia

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Cooperare per l'innovazione e per un'Europa centrale più competitiva (OT1)	1.1 Migliorare le relazioni tra gli attori dei sistemi d'innovazione per rafforzare le capacità regionali 1.2 Migliorare le capacità e le competenze imprenditoriali per l'innovazione economica e sociale delle Regioni

2. Cooperare per strategie a basse emissioni di carbonio (OT4)	2.1 Sviluppare e attuare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche 2.2 Migliorare le strategie low-carbon territoriali per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici 2.3 Migliorare le capacità di pianificazione della mobilità nelle aree urbane per diminuire le emissioni
3. Cooperare nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile (OT6)	3.1 Migliorare le capacità di gestione integrata ambientale per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale 3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio culturale 3.3 Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane rendendole luoghi più vivibili
4. Cooperare nell'ambito dei trasporti per connettere meglio l'Europa Centrale (OT7)	4.1 Migliorare il coordinamento e la pianificazione dei sistemi regionali di trasporto per rafforzare le connessioni con le reti di trasporto nazionali ed europee 4.2 Migliorare il coordinamento tra gli attori del trasporto merci per aumentare le soluzioni multimodali ed ecologiche

Dotazione finanziaria:

298.987.025,44 euro (FESR 246.581.112 euro)

Tasso di cofinanziamento FESR: 80%

Autorità di Gestione: Città di Vienna (AT)

National Contact Point: Regione Veneto

Area di cooperazione:

Austria: intero paese

Croazia: intero paese

Repubblica Ceca: intero paese

Ungheria: intero paese

Polonia: intero paese

Slovacchia: intero paese

Slovenia: intero paese

Germania: Baden-Württenberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen)

Italia (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta e Veneto)

Beneficiari

Soggetti pubblici nazionali, regionali e locali

Soggetti privati aventi personalità giuridica

Organizzazioni internazionali (con restrizioni)

Normativa di riferimento

Strategia per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo dell'Unione Europea

Regolamento (UE) n. 1303/2013 (reg. generale)

Regolamento (UE) n. 1301/2013 (reg. FESR)

Regolamento (UE) n. 1299/2013 (reg. CTE)

Regolamenti delegati e atti esecutivi

Europa Centrale per il Turismo

Asse	Obiettivi specifici di programma
3. Cooperare nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile (OT6)	3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio culturale

Esempi di azioni

- Definizione e implementazione di politiche e strategie per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo delle industrie culturali e creative
- Promozione e implementazione di strategie di sviluppo territoriale integrato basate sul patrimonio culturale per una crescita economica sostenibile (ad esempio nel settore del turismo)
- Sviluppo di strumenti di gestione innovativi per la tutela e l'uso sostenibile del patrimonio culturale (ad esempio applicazioni ICT)
- Rafforzamento della cooperazione transnazionale per l'uso sostenibile e la promozione dei siti culturali nell'Europa centrale

Interreg Mediterranean

Interreg Med

PROGRAMMA INTERREG MED

Il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Med 2014-2020 affronta sfide quali l'incremento dell'efficienza energetica, la protezione delle risorse naturali e culturali e la promozione dell'innovazione.

L'obiettivo generale è quello di contribuire alla crescita sostenibile nell'area mediterranea favorendo l'innovazione e l'uso razionale delle risorse e sostenendo l'integrazione sociale attraverso un approccio di cooperazione territoriale integrato.

Strategia

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Promuovere le capacità d'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile (OT1)	1.1 Incrementare le attività transnazionali di reti e cluster innovativi nei settori chiave per l'area Med

2. Sostenere strategie low carbon e l'efficienza energetica in specifici territori: città, isole e aree marginali (OT4)	2.1 Migliorare la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale 2.2 Incrementare la quota di energie rinnovabili da fonti locali nelle strategie e nei piani 2.3 Aumentare la capacità di usare i sistemi di trasporto low carbon e le connessioni multimodali tra essi
3. Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali (OT6)	3.1 Favorire le politiche di sviluppo sostenibile per una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali e culturali nelle aree costiere 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi tramite il rafforzamento delle gestione e delle reti tra le aree protette
4. Accrescere e migliorare la governance mediterranea (OT11)	4.1 Supportare il processo di rafforzamento e sviluppo del coordinamento multilaterale al fine di rispondere alle sfide comuni

Dotazione finanziaria:

264.898.511 euro (FESR 224.322.525 euro)

Tasso di cofinanziamento FESR: 85%

Autorità di Gestione: Région Provence-Alpes-Côte d'Azur (FR)

National Contact Point: Regione Emilia Romagna

Area di cooperazione:

a) Stati membri

Cipro (intero Paese)

Croazia (intero Paese)

Francia (Corsica; Languedoc-Roussillon, Midi-Pirénées, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Rhône-Alpes)

Grecia (intero Paese)

Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto)

Malta (intero Paese)

Portogallo (Algarve, Alentejo, Lisbona)

Regno Unito (Gibilterra)

Slovenia (intero Paese)

Spagna (Andalusia, Aragona, Catalogna, Isole Baleari, Murcia, Valencia e due città autonome: Ceuta e Melilla)

b) Stati in pre-adesione

Albania (intero Paese)

Bosnia-Erzegovina (intero Paese)

Montenegro (intero Paese)

Beneficiari

Soggetti pubblici nazionali, regionali e locali
Soggetti privati aventi personalità giuridica (non possono essere capofila)
Organizzazioni internazionali (con restrizioni)

Normativa di riferimento

Strategia per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo dell'Unione Europea

Regolamento (UE) n. 1303/2013 (reg. generale)
Regolamento (UE) n. 1301/2013 (reg. FESR)
Regolamento (UE) n. 1299/2013 (reg. CTE)
Regolamenti delegati e atti esecutivi

MED per il Turismo

Asse	Obiettivi specifici di programma
3. Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali (OT6)	3.1 Favorire le politiche di sviluppo sostenibile per una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali e culturali nelle aree costiere

Esempi di azioni

- Definizione, benchmarking e adozione di:
  - ✓ strumenti, servizi, piani, modelli relativi a competitività, stagionalità, diversificazione dei prodotti, miglioramento delle infrastrutture e delle competenze
  - ✓ modelli e piani per la gestione delle destinazioni turistiche costiere
  - ✓ strategie innovative e integrate per lo sviluppo del turismo sostenibile
  - ✓ meccanismi per cooperazione e networking delle destinazioni turistiche

- Raccolta dati e monitoraggio degli indicatori sul turismo sostenibile in linea con gli strumenti esistenti

- Implementazione di strategie e strumenti di sviluppo del turismo che tengano conto degli impatti negativi sulle risorse naturali e sul patrimonio culturale

- Sviluppo di piani comuni per migliorare la gestione delle destinazioni turistiche situate nelle regioni costiere e marittime, al fine di prevenire gli impatti negativi sulle risorse naturali e sul patrimonio culturale

FONDI REGIONALI

Creazione nuove Imprese turistiche e culturali

L.L.R.R. 18/99-34/08 Creazione nuove imprese turistiche e culturali

Finalità

Promuovere investimenti finalizzati all'avviamento di nuove attività imprenditoriali o già in essere nell'ambito dell'accoglienza turistica, situate nei Comuni attraversati dalle grandi direttrici ciclabili della Regione Piemonte e nelle aree rurali montane.

Beneficiari

PMI di nuova costituzione e quelle già operanti che svolgano l'investimento in uno dei Comuni previsti nell'allegato D al Bando.

Azioni

- Promozione turistica
- promozione dell'enogastronomia del territorio
- progettazione e organizzazione eventi
- promozione itinerari escursionistici, ciclo escursionistici, cicloturistici e a cavallo
- sviluppo outdoor nei territori montani
- sviluppo di attività di noleggio e riparazione ciclo e ciclo assistita
- attività innovative legate all'offerta turistica
- digitalizzazione e riorganizzazione sistemica dell'offerta turistica territoriale
- attività di turismo esperienziale

Il progetto deve avere un importo minimo di 10.000 euro.

Agevolazione

Contributo forfetario a fondo perduto di 10.000 euro

Normativa di riferimento

L.R. 34/08 – Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa

L.R. 18/99 – Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica

Regolamento (CE) N. 1407/2014

Data di chiusura

28/12/2017

Microcredito

MICROCREDITO

Finalità

Favorire l'accesso al credito ai soggetti che non sono in grado di fare autonomamente ricorso al credito bancario ordinario

Beneficiari

Imprese di nuova costituzione e titolari di partita IVA sprovvisti di merito di credito bancario

Azioni

- Spese in conto gestione
- acquisto di brevetti
- realizzazione di sistemi di qualità
- certificazioni di qualità
- ricerca e sviluppo
- opere murarie e ristrutturazioni
- impianti, macchinari e attrezzature, software
- arredi funzionali
- investimenti per la sicurezza
- spese di intermediazione con gli operatori immobiliari
- mezzi di trasporto
- sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati

Il progetto deve avere un importo minimo 3.000 euro e massimo di 25.000 euro

Agevolazione

Garanzia gratuita sull'80% del finanziamento

Normativa di riferimento

L.R. 30/09 - Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni di natura finanziaria

Regolamento (CE) N. 1407/2014

Data di chiusura

Bando a sportello, data non fissata

Rifugi alpini ed escursionistici

L.R. 4/00 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici"

Sostegno di iniziative volte alla realizzazione/potenziamento e miglioramento dei rifugi alpini ed escursionistici

Finalità

I Progetti di Intervento finanziati ai sensi della L.R. n. 4/00 s.m.i., riguardano opere volte allo sviluppo dell'offerta turistico-ricettiva "in quota" attraverso la realizzazione, il potenziamento ed il miglioramento dei rifugi alpini ed escursionistici (di cui alla L.R. n. 8 del 18.02.2010 e al D.P.G.R. 11 marzo 2011 n. 1/R, come modificato con D.D. n. 404 del 29.08.2013), presenti nella Regione Piemonte.

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di importo minimo pari ad Euro 30.000 IVA inclusa.

Azioni

Il Piano di attuazione stabilisce una priorità per la realizzazione di interventi su rifugi alpini ed escursionistici aventi le seguenti caratteristiche:

a) miglioramento di rifugi già esistenti e funzionanti e con una apertura di almeno 3 mesi continuativi all'anno;

b) percentuale di cofinanziamento del progetto;

c) carattere di somma urgenza degli interventi, assolutamente necessari per il ripristino dell'agibilità della struttura;

d) apertura invernale (doppia stagionalità);

e) intervento realizzato in Area Protetta, ai sensi dell'art. 5 ter della L.R. 29 giugno 2009, n. 19 s.m.i.;

f) numero di posti letto pari o superiore a 20;

g) strutture situate sugli itinerari rientranti nella G.T.A. (Grande Traversata delle Alpi), come da D.D. n. 3668 del 15.12.2016 da parte del Settore regionale Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera.

Beneficiari

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/00, possono presentare istanza di contributo gli:

- Enti Pubblici;
- Enti no profit.

Agevolazione

Il presente Piano, sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 7 della L.R. n. 4/00 s.m.i. e di quanto stabilito nella D.G.R. n. 36 – 4282 del 28.11.2016, concede un contributo a fondo perduto esclusivamente per la realizzazione dei Progetti di Intervento secondo la seguente modalità:

- fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di € 70.000,00.

Non sono finanziabili progetti la cui spesa ammissibile risulti inferiore ad € 30.000,00 IVA inclusa.

Normativa di riferimento

L.R. n. 4/00 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici"

L.R. n. 8/2010,Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo

Regolamento (CE) N. 1407/2013

Data di chiusura

Chiusura: 20/3/2017

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE TURISTICHE

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE TURISTICHE

L.R. 14/2016, art. 20 "Contributi per manifestazioni e iniziative turistiche"

Finalità

Il contributo regionale è concesso al fine di valorizzare turisticamente l'eccellenza del territorio piemontese nell'ambito della realizzazione di manifestazioni ed eventi.

La Giunta regionale, ai sensi dell' articolo 6 della l.r. 14/2014 e in relazione alla programmazione finanziaria annuale e pluriennale, definisce i criteri per la concessione dei contributi.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi gli enti pubblici o di diritto pubblico e ad associazioni senza scopo di lucro con sede legale in Piemonte aventi nell'oggetto sociale finalità di tipo turistico, nonché le ATL.

Azioni

Il contributo è concesso per la realizzazione di azioni di comunicazione e di promo-pubblicità, nell'ambito di manifestazioni e iniziative di rilevanza nazionale e internazionale.

Sport invernali

LEGGE REGIONALE del 26.01.2009, n. 2 e s.m.i.

"Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica"

Finalità

Sostenere la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve, mediante la concessione di contributi a fondo perduto erogati nelle aree sciabili.

Soggetti Beneficiari

Enti Pubblici, Imprese ed Enti "no profit" che siano proprietari o gestori di impianti a fune e piste da sci.

Azioni

1. Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 2/2009 s.m.i;
2. Investimenti relativi alla riqualificazione, alla sostenibilità ambientale ed energetica, al potenziamento ed alla valorizzazione del patrimonio impiantistico, delle aree sciabili e dell'offerta turistica, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 2/2009 s.m.i;

3. Misure a sostegno delle spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.

Agevolazione

Contributo a fondo perduto per ogni stagione sciistica (a partire dalla stagione 2008/2009, anno di entrata in vigore della legge) da suddividere tra i Comuni beneficiari secondo i criteri definiti annualmente dal bando di contributo.

Normativa di riferimento

L.R. del 26.01.2009, n. 2 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica".

Legge 24.12.2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo"

Data di chiusura

Il proseguimento della misura di sostegno, è determinata dalle risorse disponibili annualmente sul Bilancio regionale.

Consorzi turistici

CONSORZI TURISTICI

L.R. 14/2016, art. 18 "Consorzi di operatori turistici"

La Regione riconosce sulla base di criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, i consorzi di operatori turistici di rilevante interesse regionale.

I consorzi di operatori turistici sono aggregazioni composte da imprese turistiche in misura prevalente e da altri soggetti privati che perseguono finalità di interesse culturale e turistico; attuano programmi e progetti orientati alla gestione, allo sviluppo e alla qualificazione del prodotto turistico e dell'offerta, ai fini della commercializzazione turistica delle attività dei propri consorziati, compresa la prenotazione di servizi turistici.

L.R. 14/2016, art. 21 "Contributi per la promozione e la commercializzazione dei prodotti turistici"

I consorzi di operatori turistici, riconosciuti ai sensi del dell'art. 18, comma 2, possono beneficiare dei contributi in proporzione al numero di associati con sede nell'ambito territoriale turisticamente rilevante oggetto dell'intervento.

La Giunta regionale, ai sensi dell' articolo 6 della l.r. 14/2014 e in relazione alla programmazione finanziaria annuale e pluriennale, definisce i criteri per la concessione dei contributi, privilegiando progetti su più ambiti e compartecipazioni da parte di soggetti diversi. E' facoltà della Giunta regionale di prevedere specifici criteri di premialità per la realizzazione di particolari progetti di area turistica condivisi, gestiti e sviluppati congiuntamente dalle ATL e dai consorzi di operatori turistici.

Impianti olimpici

"Legge Finanziaria per l'anno 2013", articolo 12 "Impianti olimpici di proprietà regionale

Finalità

Favorire e sostenere la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve, mediante la concessione di contributi erogati a sostegno dell'innevamento programmato ai Comuni Olimpici (Comprensorio Bardonecchia e Via Lattea) a cui la Legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013, ha disposto il trasferimento della proprietà degli impianti di proprietà regionale di innevamento programmato e di risalita funzionalmente collegati alle piste da sci.

Soggetti Beneficiari

Comune di Bardonecchia, Comune di Cesana, Comune di Sauze d'Oulx, Comune di Sestriere.

Azioni

Erogazione di un contributo a fondo perduto esclusivamente per la produzione di neve programmata per il sostegno delle seguenti spese :

- costi energetici,

- approvvigionamento idrico,

- manutenzione e custodia, del personale specifico addetto alla produzione di neve,

- carburanti,

- ammortamenti di beni di proprietà del gestore, così come sono regolamentati con idoneo provvedimento tra Comune beneficiario e gestore dell'impianto di innevamento stesso.

Agevolazione

Contributo a fondo perduto pari ad € 3.960.000,00 per ogni stagione sciistica (dalla stagione 2013/2014 alla stagione che sta per iniziare 2016/2017) da suddividere tra i Comuni beneficiari secondo i criteri definiti annualmente dal bando di contributo.

Normativa di riferimento

L.R. del 7 maggio 2013, n. 8 "Legge Finanziaria per l'anno 2013", articolo 12 "Impianti olimpici di proprietà regionale"

Data di chiusura

Stagione sciistica 2016/2017.

Il proseguimento della misura di sostegno, è determinata dalle risorse disponibili annualmente sul Bilancio regionale.

Strumento PMI e credito bancario

"Strumento PMI e credito bancario" Intervento di Finpiemonte a supporto delle PMI per l'accesso al credito bancario

Finalità

Lo strumento è finalizzato, alla copertura del fabbisogno finanziario delle PMI (di seguito "impresa finanziata") per la realizzazione di progetti di investimento, per la necessità di capitale circolante e per le spese legate all'operatività e/o allo sviluppo (di seguito "progetti finanziabili").

I finanziamenti concedibili devono essere di importo minimo pari a € 50.000. La quota massima di intervento di Finpiemonte nei finanziamenti è invece pari a € 1.000.000.

Lo strumento è rivolto alle PMI finanziariamente sane con almeno una sede operativa in Piemonte, con l'obiettivo di offrire loro un sostegno in termini di riduzione del costo complessivo del prestito, mediante l'erogazione di una quota di finanziamento con risorse di Finpiemonte a tassi agevolati. Tale strumento intende garantire il contenimento dell'esposizione totale delle imprese verso il sistema bancario, ad integrazione e completamento dell'offerta creditizia delle banche convenzionate attive sul territorio, ampliando così la disponibilità di credito delle imprese stesse.

Soggetti Beneficiari

Lo strumento è rivolto a micro, piccole e medie imprese singole, attive, in qualunque forma costituite (comprese le cooperative)

Azioni

Sono finanziabili:

- investimenti materiali e immateriali legati allo sviluppo ed all'operatività dell'impresa;

- costi di acquisizione o trasferimento di azienda o di ramo d'azienda, compreso l'affitto se finalizzato all'acquisto;

- rimanenze (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci);

- locazione di immobili per l'attività d'impresa;

- spese per servizi;

- spese generali.

Agevolazione

Finanziamento con il concorso di:

- risorse di Finpiemonte a tassi "agevolati";

- risorse bancarie a tassi di mercato.

Fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Percentuali di finanziamento e intervento massimo di Finpiemonte:

- Finanziamento minimo: € 50.000 (inteso come cofinanziamento complessivo)
- Quota massima di intervento di Finpiemonte: € 1 milione

MISURE NAZIONALI

CREDITO D'IMPOSTA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE

CREDITO D'IMPOSTA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE

Con il contributo di Confindustria Canavese

Riqualificazione strutture alberghiere

CREDITO D'IMPOSTA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE: PERIODO D'IMPOSTA 2016

Il Credito di imposta per la Riqualificazione delle strutture alberghiere è stato previsto dall'art. 10 del DL 83/2014 (Decreto Cultura Artbonus) e successivamente regolamentato dal Decreto 7 maggio 2015 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 17 giugno 2015.

Lo stesso Ministero ha reso note le procedure per la partecipazione all'assegnazione delle Risorse, previste per i Costi sostenuti dalle strutture alberghiere nell'anno 2016, da richiedere in forma telematica con la modalità del clic-day.

Caratteristiche dell'agevolazione

Il Credito d'Imposta, se riconosciuto, è pari al 30% delle spese ritenute ammissibili e viene concesso fino ad un massimo di 200.000 euro, ai sensi del Regolamento De Minimis.

L'agevolazione è riservata alle strutture alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012 e con almeno 7 camere. Sono ammissibili le seguenti Spese per:

- ✓ interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia;
- ✓ interventi di incremento dell'efficienza energetica;
- ✓ interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- ✓ l'acquisto di mobili e di componenti d'arredo purché gli stessi siano destinati esclusivamente all'arredo degli immobili oggetto dei predetti interventi e non siano ceduti a terzi né destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa prima del secondo periodo d'imposta successivo; per questa voce, il credito è richiedibile anche in assenza di interventi

di ristrutturazione edilizia; tuttavia, complessivamente la quota destinata ai mobili e componenti d'arredo non potrà superare per tutti gli assegnatari il 10% delle risorse annue disponibili.

Modalità di presentazione delle domande

Per richiedere l'agevolazione occorre presentare domanda al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MiBACT), con modalità telematica collegandosi al Portale dei procedimenti all'indirizzo https://procedimenti.beniculturali.gov.it.

La procedura prevede due fasi:

1. Compilazione: con riferimento ai Costi sostenuti nell'anno 2016 la compilazione telematica delle istanze, previa Registrazione, sarà possibile fino a venerdì 3 febbraio 2017 alle ore 16.00 http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_2046064522.html

2. Invio: la spedizione telematica delle domande avverrà dalle ore 10:00 di martedì 7 febbraio 2017 alle ore 16:00 di mercoledì 8 febbraio 2017

La domanda dovrà essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, corredata da un'attestazione dell'effettivo sostenimento delle spese da parte di un professionista abilitato.

Il MiBACT verificherà l'ammissibilità della richiesta sulla base dei requisiti soggettivi, oggettivi e formali, nei limiti delle risorse disponibili.

Per approfondimenti:

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_1291738244.html

Digitalizzazione strutture ricettive

CREDITO D'IMPOSTA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE: PERIODO D'IMPOSTA 2016

I Beneficiari sono gli esercizi ricettivi, singoli o aggregati con servizi extra-ricettivi o ancillari, e delle agenzie di viaggio e tour operator. Il credito è concesso nella misura del 30% delle spese sostenute fino ad un massimo di 200.000 €, per impianti wi-fi, siti web, programmi per la vendita diretta su canali digitali, pubblicità online, consulenza per il marketing digitale, ecc. Domande dll'11 febbraio al 24 febbraio 2016. Click day il 25 febbraio 2016.

SOGGETTI BENEFICIARI

a. Esercizi ricettivi singoli: alberghi, affittacamere, ostelli, residence, case per ferie, bed & breakfast, rifugi montani, le altre strutture extra alberghiere individuate come tali dalle specifiche normative regionali.
b. Esercizi ricettivi aggregati con servizi extra-ricettivi o ancillari: strutture ricettive singole (come definite alla lettera a) aggregate, nella forma del consorzio, delle reti d'impresa, delle ATI e organismi o enti similari, a soggetti che forniscono servizi accessori alla ricettività (ad esempio ristorazione, prenotazioni, trasporto, promozione, ecc.).
c. agenzie di viaggio e tour operator, che risultino appartenenti al cluster 10 - Agenzie intermediarie specializzate in turismo incoming, o al cluster 11 - Agenzie specializzate in turismo incoming, dello studio si settore approvato con DM 28/12/2012.

Spese agevolabili

- ✓ impianti wi-fi: spese di acquisto e installazione di modem/router e dell'hardware di ricezione (antenne, parabole, ripetitori). Il servizio deve essere gratuito per il cliente, con una velocità di connessione di almeno 1 Megabit/s in download;
- ✓ siti web ottimizzati per il sistema mobile: acquisto di software e applicazioni;
- ✓ programmi per la vendita diretta di servizi e pernottamenti e la distribuzione sui canali digitali in grado di garantire standard di interoperabilità necessari all'integrazione con siti e portali di promozione pubblici e privati e di favorire l'integrazione fra servizi ricettivi ed extra-ricettivi: acquisto di software e hardware (server, hard disk);
- ✓ spazi e pubblicità per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme informatiche specializzate, anche gestite da tour operator e agenzie di viaggio: contratto di fornitura spazi web e pubblicità on-line;
- ✓ servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale: contratto di fornitura di prestazioni e di servizi;
- ✓ strumenti per la promozione digitale di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e ospitalità per persone con disabilità: contratto di fornitura di prestazioni e servizi, acquisto di software;
- ✓ servizi relativi alla formazione del titolare o del personale dipendente ai fini delle attività sopra indicate: contratto di fornitura di prestazioni e di servizi (docenze e tutoraggio).

Modalità di presentazione delle domande

La procedura prevede due fasi:

1. Compilazione: con riferimento ai Costi sostenuti nell'anno 2016 la compilazione telematica delle istanze, previa Registrazione, sarà possibile dalle ore 10 del 6 febbraio 2017 alle 12 del 21 febbraio 2017

2. Invio: la spedizione telematica delle domande avverrà dalle ore 10 del 22 febbraio 2017 alle ore 12 del 28 febbraio 2017

Per approfondimenti:

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_307212595.html